ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 3 Ottobre 1905. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8664

LA CRISI UNGHERESE

Fejervary torna dall'Imperatore.

BUDAPEST 2 (U. B.) Si ha da Vienna: Sono giunti qui stasera, alle 9.15, il bar. Fejervary, il ministro dell'interno Kristoffy e il ministro della giustizia de Lanyi, e sono scesi al palazzo del Ministero ungherese.

Fejervary sarà ricevuto domani in udienza dall'Imperatore.

La Camera ungherese aggiornata «sine die?»

BUDAPEST 2 (N). Secondo l'«Esti Uisag» il 10 ottobre si aggiornerà la Camera a epoca indeterminata, perchè la fissazione d'un termine dell'aggiornamento è risultata inopportuna ed inceppante per le pratiche politiche.

Un'adunanza del partito liberale. Tisza contro l'ingerenza austriaca negli affari ungheresi.

BUDAPEST 2 (N). Nella conferenza del partito liberale tenutasi stasera, il conte Tisza si occupò dell'ultima fase della crisi. Disse che la recente dichiarazione del presidente dei ministri austriaci Gautsch alla Camera di Vienna, che voleva essere una smentita, confermò, invece, la supposizione che, da parte austriaca, si siano esercitate influenze sulla riforma della legge elettorale ungherese. Già il fatto che in una conferenza di ministri comuni, cui parteciparono anche ministri austriaci, si deliberò quali proposte si dovessero fare al Governo ungherese circa la riforma elettorale, significa una degradazione senza esempio dell'Ungheria, dal punto di vista del diritto di Stato. Questa ingerenza austriaca sta in patente contraddizione col compromesso del 1867.

Tisza disse che, su questo fatto, sono necessarie delle spiegazioni. Deplorò, poi, che la dichiarazione fatta dal re ai capi della coalizione nell'udienza del 23 settembre non sia appoggiata da un consigliere responsabile: perciò appunto non può entrare in critiche su quella manifestazione del Sovrano. Dichiara, nondimeno, che egli non ritiene che il programma del re sia in contraddizione con le riforme militari che il re aveva accettato e promesso di attuare già nel 1903. E' convinto che il re manterrà lealmente la sua promessa.

In quanto alla revisione del compromesso del 1867, Tisza disse che egli, per parte sua, si accontenta delle dichiarazioni dei due presidenti di ministri, che, cioè, nessuno intende limitare l'autonomia dell'Ungheria.

L'adunanza approvò un ordine del giorno analogo alle dichiarazioni fatte da Tisza.

Un articolo di Kossuth. Per l'anniversario dei martiri di Arad.

BUDAPEST 2 (N). Francesco Kossuth pubblica nel giornale «Budapest», organo del partito dell'indipendenza, un articolo in cui si lagna che i corrispondenti di giornali esteri da Vienna diffondano notizie inesatte attinte alle fonti ostili dei giornali viennesi, cosicchè in Europa si fraintendono tutti i movimenti nazionalisti ungheresi. Egli esorta poi gli studenti a non insistere per intanto nelle dimostrazioni a Budapest, e a lasciare che le manifestazioni continuino invece in provincia, per evitare che, nella capitale, una parte traviata della popolazione di Budapest danneggi la causa nazionale.

Gli studenti tennero un'adunanza, in cui sotto l'impressione delle esortazioni di Kossuth si risolsero a differire la fiaccolata. Si faranno invece probabilmente grandi dimostrazioni in occasione del 6 ottobre, anniversario del supplizio dei martiri di Arad. Le dimostrazioni si inizieranno al cimitero dinanzi al monumento del conte Lodovico Bathiany, fucilato nel '49, e continueranno dinanzi alla tomba di Luigi Kossuth.

Per la resistenza passiva nell'esercito.

BUDAPEST 2 (N). Il deputato Zoltan Lengyel scrive nel suo giornale che la resistenza passiva deve penetrare anche nelle caserme, e che occorre boicottare gli ufficiali austriaci tedeschi e indurre gli ufficiali di riserva ungheresi a deporre la carica e a boicottare la lingua tedesca. Ai soldati si deve dire di non obbedire ai loro superiori se non parlano loro in lingua ungherese. Si potranno incarcerare i singoli, ma non si potrà incarcerare tutto l'esercito.

Contro la proibizione della fiaccolata. Il grande comizio parlamentare di oggi.

BUDAPEST 2 (U. B.) Il comitato direttivo dell'opposizione coalizzata ha tenuto oggi alle 11 antim. una seduta e, sulla stessa, comunica: «Il comitato direttivo ha appreso con sdegno la decisione del capitano superiore di città che proibisce la fiaccolata della cittadinanza della capitale annunciata per il 3 ottobre. La cittadinanza aveva annunciato la sua fiaccolata prima che i socialisti annunciassero la loro. La fiaccolata della cittadinanza, inoltre, era divisata per una causa speciale, mentre i socialisti potevano rinviare la loro ad altro tempo. In questa deliberazione del capitano della città, presa d'accordo con il ministero dell'interno, il comitato vede una lesione internazionale della libertà dei cittadini. Il ministro e il capitano di città, invece di tutelare con i mezzi a loro disposizione la libertà costituzionale dei cittadini, non solo procedettero contro questa libertà costituzionale, ma si abbassarono sino a farsi tutori dell'anarchia!»

Il comitato trattò poi delle proposte che saranno presentate alla conferenza del 3 ottobre. La seduta sarà ripresa stasera.

BUDAPEST 2 (U B). Secondo un altro comunicato alla ripresa dell'adunanza nel pomeriggio, si terminò la discussione circa le proposte da sottoporsi domani alla conferenza di tutti i partiti della coalizione. Queste proposte saranno poi presentate alla Camera nella seduta del 10 corr., da conte Giulio Andrassy a nome dell'intera coalizione.

La conferenza dei diversi partiti della coalizione si terrà domani alle 4 pom., e non sarà pubblica.

Un voto di biasimo a Polonyi per aver trattato coi socialisti.

BUDAPEST 2 (N). L'«Esti Uisag» racconta che nella seduta del comitato esecutivo dell'opposizione il deputato Vaszonyi disse di aver saputo che il deputato Polonyi era entrato all'insaputa del comitato in trattative con i capi socialisti. Aggiunse che egli naturalmente non ha nulla in contrario a che il comitato trovi una formula per la quale riesca a riunire tutti i partiti in un solo campo; ma deve protestare contro il fatto che un singolo membro del comitato, all'insaputa di questo e senza esserne stato autorizzato, entri in trattative con i socialisti.

Polonyi disse di aver trattato come uomo privato e come persona indipendente; nondimeno il comitato giudicò scorretto il suo contegno.

Ancora una proibizione della polizia.

BUDAPEST 2 (U. B.) Gli studenti fecero sapere, a mezzo di una loro deputazione, alla direzione di polizia che essi intendevano organizzare, per domani sera, una fiaccolata. Il direttore di polizia non diede il permesso occorrente, richiamandosi ai disordini avvenuti in questi ultimi giorni. Dietro richiesta degli studenti, permise, però, che domani, nel nuovo Casino vecchio, si faccia una festa per la benedizione di una bandiera.

Un pellegrinaggio al mausoleo di Bathyany.

BUDAPEST 2 (U. B.) Il capitano superiore di città ha permesso oggi di organizzare un pellegrinaggio al mausoleo di Bathyany, nel cimitero di Kerepes.

Un altro del partito dell'indipendenza.

BUDAPEST 2 (N). Nell'elezione suppletoria a Satoralia-Uihely fu rieletto Barna-Buza, candidato del partito dell'indipendenza.

Contro un arresto.

BUDAPEST 2 (N). La Camera degli avvocati, in un'assemblea generale straordinaria, deliberò di protestare, mediante una petizione alla Camera, contro l'arresto dell'avvocato difensore Halmai per la nota faccenda Zeysig-Zigany, designando quell'arresto come un grossolano atto di prepotenza e come una violazione dei diritti e della libertà della difesa. Gli avvocati si dichiararono solidali nel proposito di opporsi a qualsiasi tentativo di limitare le libertà civili.

Il Congresso dei deputati croati a Fiume.
L'astensione dei serbi. - Simpatie per gli ungheresi.

ZAGABRIA 2 (B). Stamane si sono radunati a Fiume i deputati d'opposizione della Croazia, della Dalmazia e dell'Istria, per discutere la situazione politica in Croazia, e prendere posizione di fronte alla crisi ungherese. Il partito del diritto puro (Starcevic) non partecipa alla conferenza.

L'«Obzor» reca che la conferenza è segreta: i giornalisti non vi sono ammessi.

I deputati serbi della Dalmazia non aderirono alla conferenza. Questo contegno dei serbi della Dalmazia ha destato il malcontento dei deputati croati. I delegati serbi dichiarano di essersi astenuti, perchè i serbi non furono invitati.

Un ordine del giorno compilato dal dott. Urbanic saluta con simpatia la lotta della nazione ungherese per i suoi diritti e per la sua libertà. I croati chiedono in pari tempo anche il riconoscimento dei propri diritti e, in prima linea, domandano l'unione della Dalmazia con la Croazia. Intanto, si domanda che vengano attuate in Croazia riforme, che guarentiscano il libero sviluppo del paese e l'applicazione della costituzione.

L'ordine del giorno è diretto contro le tendenze «panaustriache» e mira a far comprendere che, nella lotta fra Vienna e Budapest, la Croazia gravita verso Budapest.

ALLA CAMERA DI VIENNA.

Interpellanze.
Contro l'importazione d' animali da macello.

VIENNA 2 (N). Aperta la seduta, si dà lettura degli atti, fra cui un'interpellanza Schreiner, Grössel e altri, al ministro dell'agricoltura, per domandare la chiusura dei confini austriaci all'importazione dei suini e dei bovini dall'Italia. Gli interpellanti dichiarono che da parecchi mesi s'introducono nel mercato degli animali a Vienna moltissimi maiali e buoi di provenienza italiana, mentre è noto che tutto il territorio dell'Italia è infetto da epizoozia. Perciò l'importazione dall'Italia rappresenta, in linea sanitaria, un grave pericolo per l'allevamento del bestiame in Austria e contemporaneamente un grave danno per gli allevatori. Gli interpellanti chiedono perciò se il ministro sia intenzionato di chiudere subito i confini dell'Austria all'importazione dei maiali e dei bovini dall'Italia.

Delugan e consorti interpellano il ministro dell'interno sulla costruzione di una strada nel Trentino.

Vukovich presenta tre interpellanze al reggente il ministero del commercio: una lamenta che i minerali per gli alti forni di Servola vengono importati col mezzo di navi inglesi; la seconda riflette gli arresti di capitani austriaci in America per infrazione alla legge sulla disposizione interna delle navi; la terza chiede che la gente di mare sia compresa nella legge delle assicurazioni contro le disgrazie accidentali e che siano emanate disposizioni sui certificati di abilitazione dei macchinisti per la marina mercantile.

Si riprende, quindi, la

discussione sulle dichiarazioni del Governo.
Lueger contro l' Ungheria e per il suffragio universale.

Lueger critica il discorso di Schuhmeier e ne respinge le accuse rivoltegli di brogli elettorali. Cerca quindi di dimostrare con documenti alla mano che il catasto di Vienna funziona regolarmente. Biasima, poi, sdegnato le parole pronunciate da Pernerstorfer contro l'Imperatore e, dopo aver ricordato che il Pernerstorfer proclamò di essere repubblicano, osserva che se un monarchico avesse parlato, alla Camera francese, della Repubblica, come Pernerstorfer parlò dell'imperatore, una bufera di sdegno avrebbe impedito all'oratore di continuare il suo discorso. Critica pure aspramente il contegno di chi permise a Schuhmeier di parlare delle arciduchesse.

Parlando, poi, della questione ungherese, Lueger dichiara di condividere i criteri dei socialisti: non si devono fare ulteriori concessioni all'Ungheria a spese dell'Austria. Gli ungheresi chiedono che l'esercito sia ungherese, chiedono rappresentanze proprie all'estero, chiedono l'esenzione dal dazio per l'esportazione dei loro prodotti agricoli e tutto ciò a spese dell'Austria! Bisogna rispondere loro energicamente: No!

L'unico mezzo di risanare le condizioni, tanto in Austria, quanto in Ungheria - continua Lueger - sta nell'introduzione del suffragio universale, eguale, diretto e segreto, con perfetta libertà nelle elezioni, ma anche con l'obbligo a ciascun elettore di compiere i propri doveri elettorali; e per l'Ungheria, anche nella liberazione delle nazionalità soggette al giogo ungherese. Ma poichè il Parlamento austriaco non è nella possibilità di creare una equa legge per salvaguardare i diritti linguistici e delle nazionalità, e non può nemmeno riuscire a dare a sè stesso un regolamento per le discussioni della Camera, non resta che: sciogliere tanto la Camera austriaca, quanto la Camera ungherese; imporre, in forma non costituzionale, il suffragio universale eguale, diretto e segreto e costituire le nuove Camere sulla base di questo diritto elettorale. Voglia Dio, che ciò avvenga presto! (Approvazioni: ilarità dei socialisti).

Una minaccia degli czechi. Per l'Università rutena.

Dvorzak dichiara che se il Governo continuerà a ritirarsi dinanzi alle minacce dei tedeschi e a non adempiere i postulati principali degli czechi, questi riprenderanno i mezzi più energici della opposizione di fatto.

Romanczuk parla a favore di una legge linguistica che appaghi tutte le nazionalità, e a favore dell'istituzione d'una università rutena.

La discussione è quindi interrotta. Prossima seduta, domani.

I DISORDINI A BRUNA.

BRUNA 2 (N). Stasera nella città interna si ripeterono i disordini. Furono rotti a sassate i cristalli di parecchi caffè tedeschi e czechi e d'una scuola tedesca. Molti negozi nella Rudolfstrasse sono danneggiatissimi. Dinanzi al «Besedni Dum» si raccolse una gran folla. Sulla piazza dei domenicani, czechi e tedeschi si scambiarono delle sassate. Visto che le guardie della polizia municipale non bastavano per mantenere l'ordine, si requisirono quattro compagnie di fanteria e due squadroni di cavalleria, che sgombrarono le vie e le piazze.

Verso le 11 la città aveva ripreso l'aspetto normale. Dinanzi al «Besedni Dum» fu raccolto un lavorante falegname ferito gravemente.

VITTORIO EMANUELE A CAPRERA.

LA MADDALENA 2 (N). Il re giunse alle 15 a bordo del «Messaggero». Tutte le navi ancorate nel porto issarono il gran pavese e fecero le salve di saluto. Tutte le autorità riunitesi sulla piazza Umberto I, si recarono ad assequiare il re.

La MADDALENA 2 (N). Il re si recò a Caprera accompagnato dal ministro Mirabello, dal generale Brusati, dall'ammiraglio Coltelletti e dai personaggi del seguito. Si trovavano a riceverlo Ricciotti Garibaldi e la famiglia Canzio. Il re, dopo avere deposto una corona di bronzo sulla tomba di Garibaldi, visitò la camera ove si spense l'eroe nazionale ed i cimelî raccolti nella sua casa. Il re tornò alla Maddalena ove fu ossequiato dalle autorità ed acclamato entusiasticamente da grande folla.

Il re si imbarcò nuovamente sulla corazzata «Sicilia».

LA MADDALENA 2 (N). Sul viaggio del re da Spezia alla Maddalena si hanno i seguenti particolari: Quando il re giunse all'arsenale di Spezia si scatenò una violenta libecciata per cui si riteneva che il re avesse rinunciato a partire col «Messaggero», e si preparò la «Trinacria». Il re, dicendo di essere abituato al mare cattivo, si imbarcò invece sul «Messaggero». Questo partì scortato dalla cacciatorpedini «Ostro» e dalla torpediniera d'alto mare «Pegadi». Poco dopo la partenza, vedendo che la «Pegadi» faceva una traversata cattiva causa il mare tempestoso, il re volle che ritornasse a Spezia. Stamane in prossimità dei paraggi della Corsica il «Messaggero» entrò in comunicazione radiotelegrafica con la terra. Fu disposto che la nave «Sicilia» andasse incontro al «Messaggero». All'altezza di Portovecchio il re trasbordò sulla «Sicilia». Il re si mostrò contento di navigare con mare agitato. Mostrò perfetta conoscenza dei paraggi della Corsica, da lui visitati col yacht «Jela» quand'era principe ereditario.

LE MANOVRE NAVALI ITALIANE.

LA MADDALENA 2 (N). La squadra del partito rosso, al comando del contrammiraglio Bettòlo, ha lasciato la Maddalena stanotte, compiendo la rottura del blocco. Attraversando a lumi spenti i tortuosi canali dell'arcipelago, giunse a 50 miglia al largo senza che le navi del partito azzurro l'avessero scoperta. Il tempo pessimo, la notte oscurissima, il mare mosso, la pioggia ed il vento resero difficile la visione. La squadra rossa tornò nella mattinata alla Maddalena.

Stamane la nave «Lepanto», su cui si trova il duca di Genova, segnalò il seguente ordine del giorno: «Cessate le ostilità». Domani seguirà il gran duello delle due squadre, cui assisterà il re a bordo della «Lepanto».

TITTONI A BERNA.

BERNA 2 (N). Il ministro degli esteri italiano conte Tittoni, accompagnato dall'addetto di Legazione, principe Torlonia, è oggi arrivato a Berna proveniente da Baden-Baden. Fu ricevuto alla stazione dal ministro d'Italia conte Magliano accompagnato da tutto il personale della Legazione. Dopo breve fermata alla residenza della Legazione d'Italia il conte Tittoni visitò il presidente della Confederazione che lo accolse con grande cordialità e lo accompagnò poi a visitare l'aula del palazzo federale. L'on. Tittoni ritornò quindi alla Legazione ove ricevette la visita del presidente della Confederazione, con la compagnia del quale fece visita alla presidentessa. Alle 18.30 il ministro Magliano offrì un pranzo all'on. Tittoni e a tutto il personale della Legazione. Ad ore 20.10 l'on. Tittoni è partito per Desio.

PRO CALABRIA.

Nuove scosse.

MONTELEONE 2 (N). L'Osservatorio sismografico comunica che gli strumenti segnalarono ad ore 3.27.48 una scossa di terremoto ondulatorio, di secondo grado, in direzione ovest-nord-ovest.

Le spese per i paesi danneggiati.

ROMA 2 (N). A tutt'ora, fra sussidi, acquisti di materiali, opere costruite e pagamento di mercedi, furono spesi tre milioni. Di tutte le spese fatte dallo Stato sarà reso minutissimo conto debitamente documentato. Il terremoto costerà all'Italia non meno di 25 milioni.

I soccorsi.

MONTELEONE 2 (N). Le dame della Misericordia venute qui da Torino, oggi, accompagnate dal padre Cusmano e da mons. Consebini, visitarono Sant'Onofrio ove raccolsero numerosi orfanelli, avendo disponibili 104 posti, di cui 60 negli educandati salesiani. Raccolgono giovanetti superiori ai 10 anni.

NICASTRO 2 (N). La squadra di soccorso di Napoli distribuì letti, indumenti e medicinali ai danneggiati. Stamane questa squadra ritornò da Martirano dopo un viaggio disastroso. Un'altra squadra fu assalita sulla montagna da un violento temporale, e dovette pernottare sopra un pagliaio. Uno dei membri della squadra si è ammalato di febbre e dovette ritornare a Napoli donde era venuto. La popolazione è commossa per tanta abnegazione.

CETTIGNE 2 (N). Il principe del Montenegro elargì lire duemila a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

ROMA 2 (N). Il «Messaggero» annuncia che il ministro della pubblica istruzione vista la situazione creata dal terremoto a molti studenti universitari, ordinò che gli esami in tutte le università si rinviino al 1. novembre.

Nel Consiglio odierno dei ministri cui parteciparono Fortis, Carcano, Ferraris, Pedotti e Morelli, furono discussi provvedimenti per la Calabria.

La Turchia contro il controllo finanziario in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 2 (N). La Porta rispose di nuovo negativamente alla nota collettiva delle Potenze del 25 settembre, relativa al controllo internazionale delle finanze per la Macedonia. Nella risposta si dice, fra altro, che la Porta riconosce l'importanza dei provvedimenti finanziari, e lo dimostrò col fatto che essa introdusse il servizio mediante la Banca ottomana; ma i provvedimenti progettati dalle potenze invadono l'amministrazione interna e i diritti di sovranità che le potenze stesse hanno ripetutamente dichiarato di voler rispettare. Il servizio della Banca ottomana funziona molto bene, e non è da temersi alcuna interruzione. Perciò la Porta prega di non mandare delegati finanziari, perchè le autorità non hanno l'ordine di riconoscerli.

Dinamite e miccia invece di libri. I sospetti d'una suora.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Alcune sere fa, una suora dell'Ospedale austriaco informò il consolato a.-u. che, il giorno innanzi, la figlia del portiere dell'Ospedale, allieva della scuola austriaca, le aveva consegnato un pacchetto, pregandola di custodirglielo. A dire della ragazzina, il pacchetto avrebbe contenuto dei libri: ed ella lo aveva nascosto sotto il letto di un ammalato, dopo, però, sospettando che, invece di libri, contenesse qualcosa d'altro, ne dava comunicazione al Consolato.

Il consolato fece esaminare il pacco e si trovò che conteneva una discreta quantità di nitroglicerina e una miccia.

In seguito a questa scoperta il portiere e la figlia furono arrestati e consegnati alle autorità turche. Fu arrestata anche una donna, a nome Zarcalovo, la quale, secondo le deposizioni del portinaio, aveva consegnato a lui quelle materie esplosive. Essa è suddita greca, ed è l'amante dell'armeno Unhan, il quale porta parecchi altri soprannomi, come Silvelli, Rizzo e Alfonso, e fa parte della banda di congiurati che eseguirono l'attentato dell'Yldiz-Kiosk.

Serbi e bulgari rivoluzionari.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Circa il congresso del Comitato zoncevista tenutosi verso la fine di giugno nel sangiacato di Serres, la Porta ha ricevuto testè informazioni confidenziali, dalle quali risulta che in quel congresso era stato deliberato di mantenere, nel sangiacato di Serres e in alcuni distretti del sangiacato di Salonicco, 15 bande armate.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Secondo informazioni confidenziali pervenute alle autorità turche in Macedonia, in questi ultimi tempi a Vrania (Serbia) si sarebbero raccolti 300 rivoluzionari serbi, i quali sarebbero mantenuti dalle autorità locali, e si preparerebbero per un'incursione nella Vecchia Serbia.

Dinamite rubata da un gruppo armato.

VARSAVIA 2 (B). Il «Kurier Varsavski» reca: Dalla fonderia Ostroviec fu rubato tutto il deposito di dinamite, 180 libbre circa, insieme alle capsule. Il furto fu compiuto da un gruppo di persone armate, con la violenza.

Witte, presidente dei ministri?

BERLINO 2 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo che, ad onta della violenta propaganda fatta a' danni di de Witte, è ormai assicurata la sua nomina a presidente del Consiglio dei ministri e a ministro degli interni.

Adunanza che viene sciolta dai cosacchi.

PIETROBURGO 2 (B). Una notizia da Tomsk dice che ieri, nel giardino dell'Università, fu tenuta un'adunanza, alla quale parteciparono anche parecchi soldati in attività di servizio. L'adunanza fu sciolta dai cosacchi. Quattro arresti.

Ponte che si sfascia.

HEIDELBERG 2 (B). Stamane si sfasciò il terzo arco del ponte ferroviario che si sta costruendo sul Neckar. Nessuna vittima. La navigazione sul fiume è sospesa.

La peste in Manciuria.

IRCUTSK 2 (Ag. tel. pietrob.). Sulla ferrovia transbaicaliana si sottopongono a visita medica tutti i viaggiatori, compresi i militari provenienti dall'est. La dogana propose di sospendere la spedizione di pacchi postali provenienti dall'est.

PIETROBURGO 2 (B). A proposito della peste scoppiata nella Transbaicalia, si annuncia da Citz: Il primo caso di peste fu importato a Dalainow da un cosacco, giunto dalla ferrovia mancese. Il cosacco era vissuto un mese nella steppa. Nei circoli medici si ritiene perciò che sia stato infettato dalle marmotte, fra le quali furono constatate più volte epizoozie della peste. L'ultima pestilenza causata da esse avvenne nel 1902 in Mongolia, e costò la vita a più d'un centinaio di persone. Le autorità dei distretti confinanti con la Mongolia e con la Manciuria furono incaricate di verificare se colà le marmotte siano infette da peste.

Il congresso coloniale all'Asmara.

ASMARA 2 (N). I membri del Congresso coloniale visitarono la fattoria Gandolfi, esaminando il metodo in uso per la produzione del grano, e per l'allevamento dei bovini lattiferi. Il dottor Tonini tenne una conferenza sui metodi usati in Egitto per combattere le cavallette.

Oggi fu tenuta all'Asmara una fiera di beneficenza a favore dei danneggiati della Calabria, riuscita splendidamente.

Il Congresso fece votare la proposta che il Governo dell'Eritrea diffonda l'istruzione istituendo scuole per gli indigeni giovandosi anche delle missioni. Plaudì all'intenzione del Governo della Colonia di mantenere il carattere laico alle scuole governative con istruzione europea, di disporre che vi si insegni le lingue del paese, e di istituire una scuola tecnica- agricola-commerciale, nella quale si insegnino le lingue inglese, araba e amarica.

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE

per la lotta contro la tubercolosi.

PARIGI 2 (N). Oggi fu inaugurato qui il Congresso internazionale per la lotta contro la tubercolosi, coll'intervento dei rappresentanti diplomatici, e con la partecipazione d'un numero straordinario di scienziati.

Hérard, presidente del Congresso, salutò l'assemblea, indi parlarono i delegati esteri. Il prof. Letulle, segretario generale del Congresso, espose l'organizzazione di questo; poi il presidente Loubet inaugurò l'esposizione speciale organizzatasi in relazione al Congresso.

PARIGI 2 (N). Secondo la relazione del segretario generale partecipano al Congresso 3500 congressisti, ai quali si aggiungono 1500 espositori partecipanti all'Esposizione. Furono presentate 40 relazioni e 800 comunicazioni.

PARIGI 2 (N). Prima dell'inaugurazione dell'esposizione il presidente Loubet tenne un discorso, in cui ringraziò i Governi dei delegati esteri di avere dato un bell'esempio di solidarietà. Il Presidente espresse il convincimento che la medicina, la quale è riuscita a limitare notevolmente il pericolo di contagio, raggiungerà successi anche maggiori. Tributò poi elogi all'attività indefessa di Hérard, augurando che il prossimo Congresso possa constatare un maggior progresso nella lotta contro la tubercolosi. Infine espresse la speranza che i congressisti stranieri porteranno con loro il più bel ricordo di Parigi e della Francia.

Il discorso del Presidente fu accolto con vivissimi applausi.

Decessi. ROMA 2 (N). La «Tribuna» annuncia che è morto in Sardegna Ernesto Roux, fratello del senatore Luigi, direttore della «Tribuna». L'estinto aveva 54 anni; era addetto alle miniere sarde.

BUDAPEST 2 (U. B.) Il conte Zeno Csaky, membro della Camera dei magnati, supremo conte del comitato di Szepes, è morto oggi, dopo lunga malattia.

Grande incendio in una miniera.

JOHANNESBURG 2 (Reuter). Ieri un incendio distrusse le centrali elettriche e tutti gli altri impianti meccanici nella miniera di Cings.

Automobile che investe. L'ira della folla parigina.

PARIGI 2 (N). Un gravissimo accidente automobilistico avvenne stamane. Mentre una donna attraversava l'«avenue del Gobelins» tenendo in braccio un suo bambino di 19 mesi, fu investita da un automobile lanciato a straordinaria velocità. La donna e il bambino furono rialzati in condizioni gravissime e trasportati all'Ospedale. L'automobilista colpevole fu arrestato e sottratto a stento alla indignazione del pubblico, oramai stanco del continuo ripetersi di tali accidenti. La folla pose addirittura in istato d'assedio il commissariato. Dovettero intervenire molte guardie per disperderla.

CRONACA LOCALE

Una deliberazione della Giunta provinciale

nella questione universitaria.

In seguito a una deliberazione presa iersera dalla Delegazione municipale in sede di Giunta provinciale, fu inviato all'on. Rizzi, che presiede all'Unione parlamentare italiana in Vienna, il seguente dispaccio:

«La Giunta provinciale di Trieste deliberò stasera sieno fatte immediate energiche pressioni sul Governo, desiderabilmente in forma pubblica consentita usi parlamentari, perchè risponda finalmente ed aderisca alla domanda avanzata dalla Giunta triestina nel febbraio 1899 che le sia concessa l'erezione a Trieste di non meno di due facoltà universitarie a spese esclusive del Comune di Trieste e di volonterosi contributi degli altri Comuni italiani. Deliberò inoltre sia chiesto immediatamente al Governo pure desiderabilmente in forma pubblica parlamentare, che accordi senza dilazione, a partire dal presente semestre accademico, la piena parificazione degli studi e diplomi delle università del regno d'Italia senza condizione di sorta per medici, filosofi e tecnici e con la sola condizione ai legali che si sottopongano dopo laureati all'esame di Stato giudiziario da prestarsi presso la Corte d'Appello del proprio domicilio. La Giunta prega a mio mezzo vivamente l'Unione italiana di farsi interprete immediata di tali suoi voti. Venezian».

★

La deliberazione della Giunta provinciale di Trieste propone un vero e proprio programma d'azione concreta ed immediata all'esame dei deputati italiani al Parlamento di Vienna.

La prima parte della deliberazione, quand'anche, come nessuno certo può illudersi, non sia atta a condurre a favorevole risultato, servirà almeno a dare nuovo documento del modo in cui dal Governo sono trattate le rappresentanze autonome provinciali italiane. Dopo sei anni e mezzo una domanda di tanto momento presentata dalla Giunta provinciale triestina, non ha avuto ancora, nè direttamente, nè indirettamente, alcuna risposta! In paese retto a sistema costituzionale, simile noncuranza dovrebbe provocare la reazione di ogni partito e di ogni stirpe a cui stia a cuore il prestigio degli ordini costituiti. Ma in questo Stato le offese recate ad istituzioni italiane sono oggetto di compiacimento per gli altri!

La deliberazione del 1899, a cui si richiama il voto di iersera, fu presa nella seduta della Giunta provinciale del 17 febbraio di quell'anno. La proposta fu presentata dall'on. Venezian, il quale voleva fosse rivolta al Ministero per il culto e l'istruzione la domanda se il Governo sarebbe disposto a istituire a Trieste l'Università italiana, per il momento con non meno di due facoltà, quando, mediante fondi provinciali e municipali, e mediante private contribuzioni, venisse provveduto a tutte le spese necessarie tanto per l'erezione quanto per il mantenimento dell'Ateneo. Si svolse su ciò animata discussione, nella quale, unanimi nel concetto, i membri della Giunta discordavano sulla opportunità di una deliberazione immediata. L'on. Gairinger propose di soprassedere ad ogni deliberazione sino alla successiva tornata. L'on. Venezian avendo nel corso della discussione ritirata la sua proposta, dichiararono di farla propria gli on.i Benussi e Costellos. Messa a voti la proposta dilatoria, fu respinta, dopo di che venne adottata la proposta come sopra formulata.

Veniva data così attuazione sollecita al solenne voto emesso dai podestà e dai deputati raccolti in Trieste il 15 gennaio precedente nel memorabile convegno, nel quale i presenti prendevano impegno di ottenere che tutti i Comuni e le Diete inscrivessero in perpetuo nei loro bilanci un annuo tributo per la fondazione e il mantenimento dell'Università italiana a Trieste. Sorgeva così quella speciale fondazione che, amministrata dal Comune nostro, va annualmente crescendo. Indarno Trieste, a mezzo della sua Dieta e del suo Consiglio, ripetè l'impegno e l'offerta in tutti i momenti più gravi, che nell'ultimo lustro la questione universitaria attraversò. Il Governo, col suo silenzio, che tanto facilmente è rotto per denegare quanto gli italiani chiedono, dimostrò il suo imbarazzo.

Di più pratica utilità si presenta la seconda delle deliberazioni prese iersera. E i deputati l'accoglieranno tanto più lieti in quanto essa conforta domande che l'Unione italiana presentò, già in forma concreta, al Governo di Vienna. Basta accennare a quella parte del recente manifesto dei deputati italiani, nella quale sono particolareggiatamente esposte le pratiche fatte per il riconoscimento degli studi e dei diplomi delle università del Regno d'Italia. Fino al giorno in cui sia possibile veder esaudito il voto supremo degli italiani in Trieste, questo postulato degli studi alle università del Regno dovrebbe essere la meta pratica dell'azione comune.

Il Governo parve per un istante avvicinarsi a quest'ordine d'idee, sospinto, se non da altro, dal confronto messogli dinanzi dell'uguale favore concesso ai croati per la Università di Zagabria, situata pure all'estero di fronte all'Austria. Ma poi il Governo, che vedeva già bella e finita la Facoltà di Rovereto, non volle saperne più di riconoscimenti. Costringano, i deputati, il Governo a prendere ora di fronte a questo programma minimo un atteggiamento preciso e concreto.

★ Apprendiamo da Vienna che forse ancora nella odierna seduta della Camera dei deputati avrà facoltà di parlare sulle note dichiarazioni del Governo, l'on. Bartoli.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Nella ultima seduta della Delegazione municipale l'assessore per la pubblica istruzione dott. Rozzo presentò una interessantissima relazione che riflette il rapporto esistente a Trieste fra

obbligati e frequentanti la scuola popolare.

La coscrizione scolastica attivata con il principio dell'anno scolastico 1903-904 - riferì il dott. Rozzo - dopo aver superate le difficoltà che inceppano quasi sempre le nuove istituzioni al loro sorgere, potè funzionare del tutto regolarmente con l'anno scolastico 1904-905, dando quei risultati che si attendevano da così fatta organizzazione. Si potè cioè conoscere il numero esatto dei fanciulli obbligati alla frequentazione scolastica e quello dei frequentanti, rispettivamente dei non frequentanti. Contro i non frequentanti venne proceduto a tenor di legge per obbligarli a frequentare la scuola. A tale titolo si procedette nell'anno scolastico 1904-905 in 2841 casi.

Dalla coscrizione scolastica si rileva che nell'anno scolastico 1904-905 gli obbligati alla frequentazione nel Comune di Trieste ammontarono a 26.348, dei quali 22.067 nell'età fra i 6 ed i 12 anni e 4281 nell'età fra i 13 ed i14 anni; frequentarono le scuole popolari pubbliche della città e del territorio 19.521, le scuole private e le scuole medie 3323, assieme 22.844. Non frequentarono scuole, perchè istruiti privatamente, o ammalati, esonerati dall'obbligo della frequentazione ecc. 1863, mentre non frequentarono la scuola senza giustificazione 1641, dei quali domiciliati in città 1078, e domiciliati nel territorio 563.

La percentuale dei non frequentanti senza giustificazione è dunque del 6.23%. Di questi l'1.94% è costituito da fanciulli fra i 6 e 12 anni ed il 4.29% da fanciulli fra i 13 e 14 anni, ammontando i primi a 511 ed i secondi a 1130. Si vede da ciò che il maggior numero dei non frequentanti la scuola è costituito dai fanciulli fra i 13 e 14 anni, i quali hanno già frequentato la scuola popolare. E se si riflette che anche di quelli fra i 6 ed i 12 anni buona parte hanno frequentato qualche classe della scuola, si viene alla conseguenza che il numero degli analfabeti deve essere irrilevante.

Conseguenza di questa vigilanza della frequentazione scolastica e della procedura contro i non frequentanti fu un aumento di scolari in tutte le scuole popolari e cittadine. L'iscrizione di questo anno segnò un ulteriore notevole aumento, sicchè alcune scuole sono costrette di chiedere l'apertura di nuove classi, rispettivamente di parallele delle esistenti.

Nuove classi e nuove parallele.

Udita questa relazione, la Delegazione municipale deliberò: l'apertura di una VII classe (II cittadina) maschile e di una parallela della IV femminile della scuola al Lazzaretto vecchio; la conservazione della III cittadina maschile e l'apertura della III cittadina femminile della scuola alla Ferriera; l'apertura di una parallela della I classe femminile della scuola in via Casimiro Donadoni; l'apertura di una parallela della IV classe femminile e della V maschile della scuola in via dell'Istria; ed infine l'apertura di una parallela della III femminile della scuola femminile in via Giulia.

Pro Calabria.

Fu adottato l'acquisto di 100 copie del numero unico «Pro Calabria» pubblicato da apposito Comitato di Messina.

I giornalisti liguri.

Si prese atto della comunicazione del presidente sul ricevimento fatto alla rappresentanza dell'Associazione ligure dei giornalisti e si approvò la spesa relativa.

Una sala comunale per esposizioni permanenti d'arte.

Il Luogotenente approvò la seguente deliberazione presa dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

«Si adotta di assicurare al Circolo Artistico l'assunzione da parte del Comune di Trieste di una sala di permanente esposizione e vendita di oggetti d'arte o di semplice decorazione, adibendo a tale scopo in via di prova per il periodo di due anni una piccola sala a pianterreno dell'Hotel Delorme, con la spesa di corone 4250, con facoltà di rinnovare l'impegno in caso di riuscita e semprecchè segua la riforma del Circolo Artistico in un sodalizio per l'incremento e l'incoraggiamento delle arti rappresentative e venga assicurata al Comune quella ingerenza che dia affidamento della serietà dell'indirizzo desiderato, e con la facoltà di riservarsi uno spazio per propria esposizione in un modo da concretarsi al momento delle trattative finali».

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

Nella giornata di ieri ci pervennero le seguenti oblazioni:

Raccolte al Circolo «Excelsior», al primo festino	cor.	40.—
Raccolte al Circolo di studi sociali	»	15.20
Antonio Lenarduzzi e figlio	»	5.—
Michele Noni	»	2.—
Dott. Antonio Kabler	»	2.—
R. Piantazzola	»	2.—
R. Miani	»	1.—
Isidoro Clemente	»	1.—
E. F.	»	1.—
Dai famigli dell'Ospitale 1)	»	8.70
Municipio Fogliano	»	50.—
Famiglia Cosolo Fogliano	»	20.—
C. M. Capodistria lire 0.50 e	»	4.—
G. Coslovich Buie	»	2.—
Pubblicate ieri tra le elargizioni varie	»	20.—

1) D'angelo Angelo cor. 1, Arduin Luigi 1, Tomadin Domenico 1, Tiberio Eugenio 0.40, Muccini Santo 1, Furlan Alberto 0.50, Viola Angelo 0.50, Zorzenon Giuseppe 1, Viola Giovanni 0.50, Nigg Virgilio 1, Kramerstetter Giovanni 0.50, Spessot Carlo 0.30.

Da Visignano.

Famiglia Fortuna	cor.	25.—
Famiglia Mianich	»	20.—
Sincich de Attilio	»	20.—
Travan dott. Francesco	»	10.—
Turrin Fratelli	»	5.—
Travan Lodovico	»	5.—
Mocibob Giovanni	»	5.—
Zelco Pietro	»	5.—
De Caneva Riccardo	»	5.—
Dell'Oste Fratelli	»	5.—
Declich Giovanni	»	3.—
Declich Pietro	»	3.—
De Caneva Gualtiero	»	2.—
Udina Giacomo	»	2.—
Declich Nicolò	cor.	2.—
Paladin Matteo	»	2.—
Radovan Giovanni	»	2.—
Stival Giovanni	»	1.—
Siega Francesco	»	1.—
Morassi Vincenzo	»	1.—
Febbi Adone	»	1.—
De Colle Giuseppe	»	1.—
Mayer Don Giovanni	»	1.—
Boncompagno Silvio	»	1.—
Gasparini Agostino junior	»	1.—
Corva Luigi	»	1.—
Fiorencis Antonio	»	1.—
Bernes Antonio di Antonio	»	1.—
Bottegaro Pietro	»	1.—
Neri Pietro	»	1.—
Della Pietra Matteo	»	1.—
De Caneva Antonio	»	1.—
Travan Egidio	»	1.—
Gasparini Benigno	»	1.—
A. B.	»	1.—
I. M.	»	1.—

Assieme cor. 140.—.

Da Cherso.

Municipio	cor.	60.—
Dott. Gius. Petris, podestà	»	10.—
Mons. Lorenzo de Petris, vescovo di Esbon	»	20.—
Benedetta Petris-Vittorin	»	5.—
Antonio Petris-Vittorin	»	5.—
Antonio Maver	»	2.—
Gius. Roubicek	»	1.—
Mario Codacovich	»	1.—
Giovanna Battaia	»	1.—
Mattio Fornari	»	—.40
Giorgio Carvin	»	1.—
Giacomina Velcich	»	—.40
La Nina	»	1.—
Francesco Rencich	»	—.40
Giuseppe Bussanich	»	1.—
Francesca ved. Colombis	»	1.—
Maria ved. Anastasio	»	1.—
Ignazio Mitis	»	1.—
Padron Gius. Duncovich	»	1.—
Antonia Castellan	»	—.30
Raccolte alla «Democratica» a)	»	21.—

Assieme cor. 134.50.

a) Matteo Soldatich cor. 1, Giov. Bolmarcich 1, Iacopone Colombis 1, Enea Rossi 1, Iac. Cella 1, Giov. Fornari 1, Cleto Crisellari 1, Giov. Stipanich 1, Vitt. Oppatich 1, Piero Fornari 1, Luigi Carvin 1, Ant. Crulich 1, Natale Cella 1, Matteo Coglievina 1, Giulio Rossi 1, Gius. Tomaz 1, Zaccaria Duncovich 1, Biagio Duncovich 1, Giovanni Duncovich 1, padron Zacc. Duncovich 1, Stefano Bunicich 1.

Assieme corone 448.40 e lire —.50. Offerte precedenti corone 69.060.05 e lire 243.61. Assieme corone 69.508.45 e lire 244.11.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da Manlio, per una differenza con Vittorio, cor. 2.

Un nuovo romanzo di Silvio Benco. Il nostro Silvio Benco ha consegnato ai Fratelli Treves di Milano il manoscritto di un suo nuovo romanzo: «Il castello dei desiderî». La notizia, com'è data da noi con la più viva compiacenza, così sarà appresa dai lettori col più intenso desiderio. Il volume che sarà certamente una nuova affermazione dell'ingegno del chiarissimo collega, uscirà nei primissimi mesi del nuovo anno.

La politica e la navigazione dalmata. Sarebbe stata pretesa soverchia il chiedere che alla regolazione imminente del servizio di navigazione per la Dalmazia rimanesse estranea la politica. Tutta la vita di quella disgraziata provincia è così insanabilmente ammorbata dalla politica croata che ne fu raggiunta anche la grave questione economica da lungo tempo dibattuta.

Appena salito al potere il nuovo reggente del Ministero del commercio conte Auersperg, i deputati croati gli furono addosso per indurlo a non acconsentire ad una regolazione della complessa vertenza senza il previo accordo con la rappresentanza parlamentare della Dalmazia. Questa condizione che normalmente sarebbe stata legittima, nascondeva nel caso presente la insidia politica. E nessuna prova migliore si potrebbe desiderare di quella che è contenuta nelle comunicazioni ufficiose sulle conferenze seguite in questi ultimi giorni a Vienna.

In una prima conferenza tenutasi venerdì, i deputati croati rivolsero al Governo varie domande. La prima tendeva ad escludere dalla nuova impresa la cooperazione finanziaria del Credit e della Banca Union, al che il reggente del Ministero del commercio dichiarò che per un paese tanto bisognevole di soccorsi non dovevasi «a priori» escludere il capitale estraneo alla provincia, pur dimostrandosi lieto se al servizio finanziario della nuova società potessero provvedere gli istituti paesani. La seconda domanda tendeva all'esclusione di un altro fattore ostico, a quanto pare, alla politica croata: il Lloyd. Ma in tale riguardo il Governo dichiarò che la partecipazione ulteriore del Lloyd alla navigazione dalmata era indispensabile, poichè altrimenti il Lloyd, che per il servizio dalmato fece non lievi investizioni di capitali, ne verrebbe giustamente danneggiato.

Una terza interrogazione dei deputati croati verteva sulla lingua ufficiale della futura società: chiesero essi, cioè, se il Governo eleverebbe obiezioni qualora venisse stabilita quale lingua della società la lingua croata, pur restando «permesso» nella corrispondenza con l'Autorità di sorveglianza e nei rapporti esterni, l'uso di altre lingue. Anche in tale riguardo - dice testualmente la nota - il conte Auersperg si dimostrò arrendevole, mentre dichiarò di non poter fare precise dichiarazioni riguardo alla sede dell'impresa.

A quale scopo mirassero i deputati croati con quest'ultima domanda, risulta dalla comunicazione ufficiosa su di una seconda conferenza seguita sabato. «Ad esauriente discussione fu sottoposta - è detto nella nota ufficiosa - la questione della sede della erigenda società. I rappresentanti delle società di navigazione ne dalmate dichiararono che, per riguardi di natura prettamente commerciale, la direzione effettiva degli affari correnti non poteva secondo il loro pensiero partire che da Trieste. Dopo lunga discussione, dedicata specialmente alla questione della sede della società nella Dalmazia, si andò d'accordo di lasciare la fissazione della sede della nuova società al giudizio del Governo, il quale dovrebbe all'uopo mettersi d'accordo coi fondatori della società». Le trattative, circa dettagli della organizzazione, saranno proseguite nei prossimi giorni.

Da questa esposizione risultano chiare due cose: la prima che i deputati croati tentarono di far prevalere la ragione politica tanto riguardo alla sede della società quanto riguardo alla lingua, e la seconda che queste velleità politiche, nonchè essere conciliabili con le esigenze dell'impresa, trovano opposizione negli stessi fattori competenti della Dalmazia.

Ciò è apparso meglio evidente nella questione della sede, che i deputati volevano via da Trieste per sottrarre la nuova società da ogni influenza che non fosse slava. Non compresero o non vollero comprendere che ciò equivaleva a compromettere fin dal suo nascere le sorti della società, tagliandola fuori dal grande movimento e dal vero centro degli affari. Videro ciò i capi delle società dalmate attuali, che esplicitamente si opposero alla domanda dei deputati e insistettero perchè Trieste, com'è e deve essere il centro della vita di ogni società di navigazione nell'Adriatico orientale, così deve esser anche la sede degli organismi che questa navigazione vogliano proficuamente esercitare.

Non uguale franchezza ebbero i rappresentanti della navigazione dalmata di fronte al postulato della lingua croata quale lingua ufficiale della istituenda società. Diciamo franchezza, perchè il pensiero degli elementi pratici e competenti in tale riguardo ci è chiaro dalla circostanza che in tutte le trattative precorse finchè non entrarono in scena i deputati croati, gli stessi direttori delle attuali compagnie dalmate non fecero mai cenno di tale questione, dimostrando così di comprendere che l'ostracismo all'italiano nella navigazione adriatica è non solo una offesa alla verità e alla natura, ma è anche un danno per il servizio e per i traffici. Giacchè è ormai assicurata la partecipazione del Lloyd alla nuova organizzazione - e non per nulla contro tale partecipazione si opposero i deputati croati - devesi attendere che il nuovo servizio di navigazione non diventerà un'agenzia della agitazione politica con danno precipuo degli stessi interessi materiali. Una compagnia a cui partecipi il Lloyd, che faccia capo a Trieste, che tragga alimento anche dalle coste e dalle isole istriane, che debba fedelmente rispondere alla vita delle marine dalmate, in onta ad ogni artifizio e ad ogni violenza pertinacemente memori dell'italianità gloriosa e benefica - tale società non può nè deve ridurre la lingua italiana, dominatrice secolare dell'Adriatico, ad essere appena «permessa» come eccezione, in servaggio della lingua croata, checchè si dica e faccia, non concresciuta con le esigenze presenti e con le sorti avvenire della vita economica sul nostro mare.

Da anni, fin da quando di questo benedetto problema della navigazione dalmata s'incominciò a parlare, ogni cura dei competenti e degli imparziali di ogni campo fu rivolta ad impedire che se ne impossessasse la politica. E sinora i tentativi erano stati respinti. Che proprio in sul finire dell'azione, dovesse farsi sentire la influenza dei politicanti, sarebbe doloroso e come sintomo delle nostre condizioni e come profezia per l'avvenire dell'impresa.

Preludio vocale ai quartetti. Annunciare un tentativo di cosa nuova equivale ad esporsi alla discussione preventiva: così l'idea della Direzione del Teatro Verdi di chiamare il quartetto triestino a collaborare agli spettacoli di commedia, se da una parte fu accolta con entusiasmo, da altre parti suscitò dubbî, obiezioni e perfino opposizioni recise. Dimodochè una specie di preludio vocale si intrecciò intorno alle venture esecuzioni di quartetto.

Noi confessiamo di poterci spiegare i dubbî, essendo lecito lo scetticismo alla vigilia di ogni nuovo esperimento; di poterci spiegare le obiezioni mosse da onorevoli, seppur formalistici, scrupoli; ma di non poterci rappresentare nettamente il perchè di una opposizione recisa.

Nell'interesse di che?

Dei quartettisti? Del pubblico? Dell'arte?

Quanto ai quartettisti, essi sono chiamati semplicemente ad esercitar l'arte loro nobilissima: di suonare quartetti. E dove vi sono chiamati? Forse in un'osteria, o in un campo di fiera, o negli intermezzi di una sagra di contadini? Ma no; tutt'altro; nel più eletto e più gentile teatro di Trieste, in un ritrovo di pubblico che si ritiene per tradizione il più elegante e il più raffinato nel gusto. Di più: in un teatro tale che, per la sua mirabile acustica, permette al più lieve e più sottile suono di svilupparsi come in una cassa armonica: onde la musica da camera vi sembra assai più a posto che nelle discutibili condizioni acustiche di molte sale. In che cosa potrebbero adunque i quartettisti mancare al decoro dell'arte loro? Forse nell'esser tenuti per un intero mese sotto la disciplina assidua delle esecuzioni variate di musica classica (tanto oro per la loro educazione artistica!) anzichè ridursi a menare l'archetto in dodici esecuzioni di seguito della «Traviata» o della «Bohème»? Doppio è il loro guadagno essendo richiesti di suonare quartetti: materiale e morale insieme; come per un giovane letterato se gli si offre di commentar grandi autori, invece di occupare il suo tempo a ricopiar dodici volte una pagina con linda calligrafia.

«Ma - si dice - il signor pubblico!... Il signor pubblico, quando va a sentire una commedia, non si interessa di musica. Se lo appassiona una cosa, non può appassionarsi dell'altra: e molto meno quando esiga quella devota attenzione che è richiesta da una trama di quartetto». Il signor pubblico, a dire il vero, quando sia pervenuto ad un certo grado di gentilezza, noi lo riteniamo accessibile all'impressione di tutte le cose belle. E in fatto di quartetto, noi sappiamo per esperienza che molti, recalcitranti, restii, rabbiosi contro questo genere di musica prima di averne mai udito, quando ebbero poi un giorno a tendervi l'orecchio, ne ritrassero un vago e soave e sempre più profondo diletto, come se il loro istinto musicale venisse a poco a poco intuendo quanto v'è di più fine nella costruzione di questa musica. Di solito, al secondo quartetto eseguito di seguito, l'interesse e il piacere, è vero, discendevano. Era la stanchezza dei sensi non esercitati, il naturale snervamento dei novizî. Però da allora si confessavano capaci di ascoltare «un» quartetto con una deliziosa tensione dello spirito. E le esecuzioni al Teatro Verdi si limiterebbero appunto, tutt'al più, ad un quartetto. Cioè a quello che ogni uomo di gentili istinti può ascoltare con un ravvivamento arcano di tutto il suo essere.

Del resto, il signor pubblico ha anche un'altra abitudine: quella d'accettar di buon animo quanto gli si dà di più; di dolersi soltanto di ciò che gli si dà di meno. Narrava, per esempio, un celebre domatore di belve che un giorno, scappatagli una leonessa, e balzata oltre la folla per cercare l'uscita del serraglio, il pubblico, pur stravolto dall'emozione mortale, non mancò di ridomandare i quattrini al bigoncio per la sospensione dello spettacolo! Ma non ci è mai avvenuto di sentire che un pubblico si sia mostrato scontroso, o brontolone, o ribelle, perchè gli si era offerto un programma più ricco e un piacere più vario, e per lo meno di ugual valore artistico, anzichè un programma più asciutto, con gli intervalli riempiti da una passeggiata al «foyer» con soste obbligate a rileggere il cartellone dello spettacolo.

Non si può dunque, stando ai precedenti normali, affermare a priori che il pubblico rifiuterà un'audizione musicale fra un atto e l'altro di una commedia. Si può tutt'al più aspettare come andranno le cose: v'è chi scommette che una parte del pubblico si annoierà del quartetto; ma v'è anche chi scommette che la grande maggioranza di questo stesso pubblico si abituerà di sera in sera ad accogliere con compiacimento il momento del «suo quartetto». L'arte è una così abile fascinatrice dell'animo umano!

E l'arte, proprio l'arte, si vorrebbe dagli oppositori fosse piena di rancori e d'ire per questo discendere del suo puro quartetto fra gli atti del teatro di prosa! - Ammettete - domanda taluno - di sentire un quartetto di Beethoven fra qualche scena scimunita e qualche scena pazza d'una «pochade»? - Per me, risponde altri, ammetterei che per suonarmelo venissero a destarmi alle tre di notte! - Ma Beethoven sarebbe il servo della «pochade»! - Ma Beethoven mi fa sempre uno stragrande piacere! - Ma la severità dell'arte... - Se l'arte fosse tanto severa, non avrebbe tanti innamorati! L'arte è il sorriso del mondo. Portatela quando e dove volete: il suo viso immortale sorriderà!

Difatti, è uno strano confondere Beethoven con la «pochade». La «pochade» resta la «pochade», Beethoven resta Beethoven. Quando essa sghignazza, la musica non c'è. Ma quando Beethoven parla, la «pochade» è già fugata dall'aria. L'emozione è duplice; ma le due emozioni non si confondono, perchè non possono confondersi: un'arte rimane un'arte; non importa accanto a che si trovi; non importa dove sia recata (esclusa la terra dei Cafri e degli Zulù).

Nel caso nostro essa sarebbe recata in un teatro che accoglie il fiore del pubblico cittadino, di quel pubblico intellettuale moderno che beve a tutte le fonti della cultura e dei piaceri dello spirito; che oggi si vede, con gli stessi visi, a un concerto, domani a una recita, posdomani a una conferenza... D'altronde, se un arguto spirito presiede alla composizione dei programmi d'ogni serata, non si dovrebbero commettere svarioni nella scelta della musica: vispa e allegra musica da quartetto scrissero tutti i grandi maestri classici, e Haydn e Mozart e lo stesso Beethoven; musica stramba e pittoresca i moderni: la commedia allegra e folle potrebbe non essere proprio interrotta da un singulto di archetti piangenti. Ma appassionata e drammatica musica il quartetto possiede anche assai, da risuonar fremente nell'intervallo di un dramma. E che agli intervalli d'un dramma non disconvenga musica, e seria musica, lo affermò lo stesso Beethoven scrivendo gli intermezzi per la tragedia d'«Egmont».

E' assurdo il pensare che l'arte scenda di livello quando è chiamata in mezzo a un pubblico vivo, anzichè lasciata muffire in attesa di invocarla a quando a quando a celebrazioni rituali, quasi chiesastiche. L'arte tanto più è amata quanto più entra nella nostra vita. Bisogna gettarla a piene mani, perchè essa diffonda la sua ricchezza. Come? dove? quando? Dove c'è pubblico.

Quanto alla modesta, e affatto secondaria osservazione nostra che la misura della produzione di quartetto varrebbe anche a dar norma per la durata dello spettacolo, ciò è questione di organizzazione teatrale pratica e non appartiene all'intrinseco della novità preparata dalla Direzione del Verdi. Vi sottostanno i quartettisti stessi, nei loro concerti: chè hanno sempre cura di comporre i programmi in modo che la lunghezza di un pezzo si bilanci con la brevità dell'altro, perchè la produzione riempia quel determinato numero d'ore. Chi non lo fa? Quale impresario di spettacoli o di audizioni pubbliche non vi pensa? Chi non vi ha mai pensato alzi la mano: e gli sia lecito montar in furore perchè quattro valorosi giovani quartettisti si accingono a suonare un brano di bella musica per trenta sere, innanzi a un pubblico che non è l'ultimo del mondo, e nel nostro primo e più decoroso teatro.

Lezioni di ginnastica. Stasera il Circolo sportivo «Juventus» inizierà nella palestra di via del Farneto, le lezioni di ginnastica per i soci e per i figli di soci.

Nuptialia. La gentile signorina Clelia Veronese andò sposa al signor Ugo Löw.

A proposito di una rettifica. Nel «Piccolo» di venerdì scorso, 29 settembre, abbiamo pubblicato uno scritto mandatoci dall'i. r. Direttore di polizia cons. aul. Busich «a parziale rettifica, rispettivamente schiarimento dei fatti» esposti nella relazione sul caso di quell'infelice Busello, da noi recata nel «Piccolo» di due giorni prima. La rettifica del sig. Direttore di polizia incominciava testualmente: «Nel capitolo I n f o r m a z i o n i d e l l a p o l i z i a del suddetto articolo viene riportato il seguente brano d'una «pretesa perizia giudiziaria ecc.» Non sappiamo se con l'uso di quell'aggettivo «pretesa» il signor Direttore di polizia intese di negare alla perizia psichiatrica dei dottori Veronese e Xydias, la qualità di perizia: o se volle, invece, mettere in dubbio la sussistenza testuale, nella perizia stessa, dei brani da noi citati. Della prima eventualità non ci occupiamo poichè spetta ai due firmatari della perizia, dottori Veronese e Xydias, il difenderla. Ma se intenzione del signor Direttore di polizia è stata, invece, quella di mettere in dubbio l'autenticità dei brani della perizia da noi riportati, rispondiamo semplicemente con le indicazioni seguenti, che a lui non mancherà certo il mezzo di controllare:

Il primo brano da noi riportato nel capitolo «Informazioni della polizia» (subito dopo le parole: «Abbiamo più sopra accennato che, già quando l'11 luglio 1899 il Busello si accusava del furto di 18 chilogrammi di caffè a bordo dell'«Habsburg», l'ufficiale di polizia Gagliardi dichiarò di ritenere l'accusa falsa, conoscendolo per ebete ed incapace di rubare) era il seguente:

«In grave contrasto con questa deposizione - osservano i periti - sta la informazione ufficiale della direzione di polizia di data 23 luglio 1899, in cui è detto che Antonio Busello, già punito per differenti contravvenzioni (ciò che risulta non vero dai registri del Giudizio distrettuale) ritrae dalla voce pubblica cattiva opinione e viene ritenuto capace a delinquere per fatti di furto - giudizio questo del tutto soggettivo dell'i. r. Direzione di polizia, non suffragato affatto dal giudizio di tutti quelli che conoscono il Busello e non suffragato dai fatti».

Ora, questo primo brano il signor Direttore di polizia lo troverà a pagina 2 della perizia, dalla riga tredicesima all'ultima, e, in continuazione nelle prime due righe della pagina 3.

Il secondo brano:

«Giova notare che la Procura di Stato, nell'elevare l'accusa, si basò con accentuazione sulla proclività al furto del Busello, dimostrata da due condanne già subite per contravvenzione, e sulle informazioni della polizia, le quali suonano testualmente: «Antonio Busello, già punito, ha fama cattiva, viene descritto quale dedito all'ozio, al vagabondaggio, al vizio, ritenuto capace di azioni disonorevoli per avidità di lucro». Non v'ha alcun dubbio che queste informazioni cervellotiche, in assoluto contrasto con la realtà e con le notizie che tutti quelli che conoscono il Busello da vicino, diedero di questo povero disgraziato, contribuirono essenzialmente a farlo ritenere colpevole e condannare»

si trova a pag. 7 della perizia, dalla nona riga allà fine della pagina e continua a pagina 8, nelle prime due righe.

Il terzo brano (subito dopo le parole: «I periti rilevano che:) è:

«Le informazioni della polizia contrastano nel modo più stridente e doloroso con tutte le notizie che del Busello sanno dare coloro che lo conobbero e... noi stessi che studiammo molto minuziosamente tutti i carteggi e con serena oggettività l'indole sua. Non risulta in nessun modo dimostrato che Antonio Busello sia dedito al vagabondaggio, chè per tale contravvenzione non ebbe mai una condanna. Non risulta che sia dedito al vizio, chè, per converso, è accertato che non beve, non gioca, non frequenta donne; non sa, non può esser violento, nè per fatti di tal genere si ebbe mai una condanna; non ritrae dalla voce pubblica cattiva fama, chè anzi tutti lo descrivono come un giovane buono e mansueto, tutti lo chiamano «Toni mato», «Toni m...» e la Direzione del penitenziario di Capodistria gli dà le migliori qualifiche. Se poi, il Busello, fu due volte condannato per contravvenzione di furto, è certo che ciò avvenne in seguito a un'idea delirante, da cui in quell'epoca era ossesso».

Questo terzo brano si legge a pag. 32, e va dalla settima riga all'ultima.

L'ultimo brano, infine:

«Non è coscienzioso, non è giusto, non è umano che un povero uomo sia rovinato nella sua misera esistenza, sia obbligato alla mendicità e al vagabondaggio da erronee informazioni della polizia, che in tutti i modi e in tutta l'estensione si presentano prive di fondamento».

si trova a pag. 34 della perizia e va dalla prima alla settima riga.

L'indicazione delle pagine e delle righe si riferisce all'originale della perizia esistente nell'incartamento per il procedimento di riassunzione, che trovasi depositato nell'archivio del Tribunale provinciale.

Altro che «pretesa» perizia!

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Da alcuni studenti italiani che assolsero il Ginnasio dello Stato, cor. 66 a favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

— Una signora che vuole serbare l'anonimo elargì cor. 50 all'Orfanotrofio S. Giuseppe, per le preci recitate sulla tomba del suo indimenticabile marito.

La storia della repubblica di Firenze. Le otto lezioni del chiarissimo prof. Salvemini sulla repubblica di Firenze si terranno nelle sere di sabato 7 ottobre, lunedì 9, mercoledì 11, venerdì 13, sabato 14, lunedì 16, mercoledì 18, venerdì 20. Abbiamo già pubblicato il programma del corso che va dalle origini della gloriosa repubblica fiorentina sino al definitivo consolidarsi del dominio mediceo, dopo l'assedio di Firenze. La fama del prof. Salvemini e le splendide doti di conferenziere che egli spiegò l'anno scorso nel suo ciclo sulla rivoluzione francese assicurano alle lezioni l'interesse del pubblico. Le iscrizioni per i posti si ricevono alla sede del Circolo di studii sociali.

Cooperativa di produzione dei falegnami ed affini. Domenica, nella sede sociale, in via Massimo d'Azeglio 16, la Cooperativa di produzione dei falegnami ed affini, tenne un congresso generale straordinario sotto la presidenza del sig. Marino Pecenco.

Il presidente comunicò che la Direzione compì gli incarichi avuti, di stornare il contratto d'affitto dei magazzini in via del Coroneo, e di portare in altro luogo il laboratorio. Ciò fu effettuato riuscendovi a realizzare una economia di 1500 cor. annue. Inoltre, in esecuzione ai deliberati della Società, affidò ad apposito Comitato la compilazione d'un nuovo regolamento di lavoro. Questo essendo ora compiuto, la Direzione crede di dover rassegnare le dimissioni, affinchè la Società sia libera di sceglierne una nuova che diriga il sodalizio sulla base del nuovo regolamento. Comunicò inoltre che dal bilancio generale fatto al 29 luglio, rilevando che nel breve periodo dal 19 febbraio al 29 luglio la merce prodotta ascese a cor. 33.286.02, con un utile netto di cor. 866.32, che sarebbe stato maggiore se l'affitto del laboratorio fosse stato più modesto.

L'assemblea accettò poi la proposta della Direzione di riformare lo statuto per quanto riguarda la formazione della rappresentanza della Cooperativa. Dopo breve discussione fu accettato anche il nuovo regolamento inteso a garantire una maggiore responsabilità degli associati nell'esecuzione dei lavori, a portare un'economia nella loro direzione, e a dare una maggiore elasticità alla parte finanziaria dell'azienda.

A formare la nuova direzione furono chiamati: a direttori attivi Gioachino Lazzari, Cosimo Siolis, Francesco Bessegnac, Giuseppe Callegaris, Giuseppe Cucit; a sostituti Antonsich e Mosco.

Fu infine votato un atto di ringraziamento alla direzione cessante e specialmente al suo presidente sig. Marino Pecenco.

* Nella sua prima seduta la nuova Direzione nominò direttore-amministrativo il sig. Gioachino Lazzari.

Un pezzo da 20 corone falso. Ierlaltro verso le 12 e mezzo del meriggio, nella liquoreria del signor Giovanni Venier, in Corso 36, entrò un soldato di marina, il quale, dopo aver mangiato due pastine, depose sul banco un pezzo da 20 corone in oro. Il liquorista, che appunto il giorno prima aveva appreso dai giornali che erano in circolazione pezzi da 20 corone falsi, esaminò attentamente la moneta. Era perfettissima, nondimeno, volle esperire tutti i mezzi per sincerarsene, e la fece saltare sul marmo del banco: la moneta diede un suono equivoco.

— Questa moneta è falsa - esclamò il signor Venier.

Il soldato fece comprendere di non capire l'italiano, ma dimostrò di aver compreso egualmente il dubbio del liquorista, perchè dichiarò che la moneta doveva essere buona, «perchè la aveva ricevuta dal commissario militare di Pola». Il signor Venier frattanto s'era provato di piegare la moneta, e nel far ciò la spezzò. Il soldato ne rimase sbalordito; ed il liquorista, vedendolo avvilito, lo consigliò di reclamare presso il comando militare di marina. Il soldato se ne andò, domandando scusa e promettendo di portare i 20 centesimi alla mattina seguente. Però, un'ora dopo, il giovanotto, che si chiama Oscar Kronraht, tornò dal signor Venier e si diede a gridare, accusando il liquorista di averlo ingannato, scambiando la moneta. Il signor Venier lo invitò ad andarsene con le buone se non voleva essere allontanato dalle guardie.

— Anca mi, anca mi, ciama guardie - gridò esasperato il milite, ma poi, quando vide che il signor Venier stava per uscire dalla porta che dà sulla piazza Carlo Goldoni, lo raggiunse, lo afferrò per il petto e, impugnato un coltello, che teneva legato al collo, lo minacciò: «Se ti ciama guardia, mi te copa!»

Il signor Venier riuscì a svincolarsi dalla stretta e uscì precipitosamente sulla piazza in cerca di una guardia, inseguito dal milite. In quel momento entrò nella piazza una vettura del tram elettrico, ed il Kronrath, notata sulla piattaforma anteriore una guardia di p. s., la invitò a scendere e la condusse nella liquoreria. La guardia domandò spiegazioni, ma il signor Venier, vedendo che il giovanotto era alquanto eccitato, invitò il funzionario a disarmarlo e, soddisfatto, le spiegò per filo e per segno come erano andate le cose. La guardia condusse il milite alla Polizia, dove si recò pure il liquorista. L'impiegato d'ispezione interrogò solamente il Kronrath, e si rifiutò di udire tanto il signor Venier quanto i suoi testimoni, uno dei quali aveva assistito a tutta la scena della moneta. Ad interrogatorio esaurito, l'impiegato licenziò tutti quanti.

La malvagità umana. Un sordo-muto, a nome Massimiliano Alessio, di 39 anni, abitante in via Media N. 12, che lavora da bracciante al Punto franco, ieri nel pomeriggio fu preso di mira da alcuni suoi compagni di lavoro, i quali si divertivano a tormentarlo lanciandogli contro aranci fracidi e altro. Il poveretto pazientò, ma poi, non potendone più, scagliò contro uno di loro un martello e benchè questo non giungesse a destinazione tuttavia, colui al quale era stato mirato, colpì il sordomuto con un legno in modo da cagionargli una frattura all'avambraccio sinistro. L'Alessio venne accompagnato alla Guardia medica mentre il feritore si diede alla fuga.

Lo sbaglio di un fattorino della posta e le sue conseguenze. A proposito della notizia da noi recata domenica sotto questo titolo, siamo pregati di rilevare che il Gabrielli non impegnò il pacco presso il cassiere dell'Alloggio di via Gaspare Gozzi ma bensì al bollettinaio dell'annesso refettorio.

Per la gola. Ieri notte verso il tocco, il vice-ispettore delle guardie Coffou del posto di via dei Rettori, stando nel suo ufficio udì altissime grida femminili che provenivano dalla strada e incaricò una guardia di vedere che cosa fosse accaduto. La guardia appena uscita, vide due giovanotti che correvano precipitosamente e li fermò. Subito dopo li raggiunse una donna, tale Maria Viscovich, venditrice di dolci, abitante in via dei Fabbri 3, la quale dichiarò che in via del Pozzo bianco era stata avvicinata dai due giovanotti, che la avevano derubata di parecchi dolci del valore di una corona e 20 centesimi. I due si qualificarono per Luigi C., di 18 anni e Antonio P., di 21 anni. Furono inviati agli arresti.

Curiosità punita. L'altra sera verso le 11, per la via degli Artisti passavano due giovanotti, uno dei quali portava una valigietta. Giunti all'angolo di via della Ghiaccera, i due furono avvicinati da uno sconosciuto, il quale li invitò ad aprire la valigietta dicendo che voleva vedere che cosa contenesse. I giovani, trovando strana la richiesta, squadrarono l'individuo e lo invitarono ad allontanarsi.

— Andar via?... gnanca par scherzo, prima bisogna che me mostrè cossa che portè... chi sa diavolo cossa che gavè la drento...

— Vada via! a Lei non può interessare di vedere che cosa contiene la valigia.

Lo sconosciuto allora fece l'atto di impossessarsi della valigietta ma colui che la portava gli diede uno spintone, e poichè aveva alzato il pugno per colpirli, i due giovanotti gli somministrarono una buona dose di pugni cagionandogli anche una contusione alla testa. Il percosso chiamò le guardie che condussero tutti dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor.

I due giovani si qualificarono per gli scultori Francesco Repkan, di 31 anni, dalla Boemia ed Enrico Tomek, di 29 anni, da Vienna; il curioso per Augusto Bisiak, di 22 anni, da Gorizia. Dopo assunti a verbale furono rilasciati.

AUTORIZZATA SCUOLA

per l'Esame del Volontariato Militare

di un anno

Trieste - Via Nuova N.ro 35

La scuola è diretta dal prof. ginnasiale **Riccardo Micks** colla cooperazione d'un i. e r. Maggiore, quale consulente in questioni militari, **otto professori effettivi ed un maestro superiore**, tutti in attività di servizio.

Nei quattro anni trascorsi l'85% degli allievi di questa scuola diedero con buon esito l'esame pel volontariato.

LINGUE D'ISTRUZIONE ITALIANA E TEDESCA

— Prospetti gratis e franco —

— Anno 56° —

ISTITUTO INTERNAZIONALE

VENEZIA **Ravà** VENEZIA

Palazzo Sagredo sul **Canal Grande**

Premiato con medaglia d'oro.

SCUOLA ELEMENTARE TECNICA GINNASIALE. Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia.

Lingue: **Francese, Tedesca e Inglese.**

GINNASTICA, SCHERMA, BALLO, MUSICA E VOGA. — BAGNI DI MARE.

— Le lezioni cominciano il 16 corrente. —

Stabilimento di cura del Dott. Fischer

SISTEMA ZANDER

Trieste - Via Stadion 21 - Telefono N. 822.

Cure di reumatismi, processi gottosi, malattie dello stomaco, adiposità, malattie nervose ecc. mediante **FANGATURE.**

BAGNI DI LUCE ELETTRICA.

Bagni medicinali di ZOLFO, ACIDO CARBONICO.

MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA.

Le cure vengono eseguite con successo anche durante la stagione invernale.

Ore di consultazione dalle 10-12 e dalle 4-5. (2)

=TODESCHINI=

Acquedotto 22 - Telefono 1448

Riapertura ai prezzi di concorrenza finora adottati

Apparati completi	**Cor.**	**1.50**
Tulipani	„	**—.50**
Retine	„	**—.40**
Tubi mica	„	**—.50**

Acquedotto 22 — Telefono 1448.

VINI FINI DA PASTO

BIANCHI E NERI

e comune friulano

delle possessioni di Monastero

presso Aquileia

del Barone Eugenio De Ritter-Zahony

in partite grandi e singoli fusti

franco domicilio del compratore

Rappresentante: **ACHILLE FARCHI, TRIESTE**

Acquedotto 44 - Telefono 376.

La sottoscritta avvisa la sua Spett. Clientela nonchè le P. T. Signore che oggi 3 Ottobre apre la stagione per la vendita delle ultime novità in

CAPPELLI DA SIGNORA

per l'entrante stagione, nonchè

Modelli originali di Parigi e Vienna

Devotissima

PAOLA GIACICH

SALONE MODE

Via S. Giovanni N. 12, primo piano

GRANDI MAGAZZINI DI

MOBILIO

FRANCESCO ZANETTI

CATALOGHI GRATIS

TRIESTE

Il Maestro HEUBERGER

riprende le lezioni di violino e di accompagnamento (musica da camera)

Piazza S. Giacomo (Corso) 2, p. I.

Antico Collegio Convitto Femminile

S. TEONISTO

in TREVISO (Veneto)

sotto la vigilanza del Comune. Località saluberrima, giardini, acqua sorgente. Istruzione elementare, complementare e di perfezionamento. Educazione elevata. Trattamento ottimo. Retta modica. Chiedere programmi per l'anno scolastico 1905-1906 alla **Direzione - Treviso.**

TERESINA GIRALDI

Prof. di Violino

apre ai 10 Ottobre dei ***CORSI RIUNITI PER BAMBINI*** *e* ***CORSI SPECIALI DI ACCOMPAGNAMENTO*** *a prezzi convenienti.*

Per iscrizioni rivolgersi giornalmente dalle 12-2 via Sanità N. 14, I p.

ECCELLENTE

LATTE PASTEURIZZATO

(in grandi quantitativi)

Panna sbattuta, panna acida,

FINISSIMO BURRO DA TE

FORMAGGI

„Topfen" e „Trapista"

a prezzi convenientissimi

offre la

Prima Latteria di Lubiana

K. Seliskar, Lubiana.

Orologi di precisione

— di —

Emilio Müller

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste

via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.

Casa fondata nel 1850.

FRANGIE, CORDONI, BORDURE, BRACCIALI PER COLTRINAGGI, RETI PER CUNE ed ogni altro articolo per Mobili, Tappezzerie e Decorazioni trovansi nel ben assortito

NEGOZIO PASSAMANTERIE

Giov. & Gugl. Mitis

Via S. Nicolò N. 32 - Telef. 980

Si assumono pure ordinazioni di

RICAMI A MACCHINA E APPLICAZIONE

tanto per tappezzerie che per vestiti.

Si coprono a macchina Bottoni

in qualsiasi stoffa, pelle od altro.

Tutti i lavori vengono eseguiti nella propria fabbrica

Via S. Anastasio 7 - Telef. 1103

PREZZI DI GRANDE CONVENIENZA.

CONCORRENZA ASSOLUTA.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni 2000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste a tasso da convenirsi. Tagliandi, Effetti estratti ed Assegn ipotecari (saline), tasso da convenirsi.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 1000, 5%, importi da cor. 1000 sino a cor. 2000, 4½%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi

MUTUA denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.

ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 2 Gennaio 1904.

TRISTI AMORI (108)

— Signora - implorò - ve ne supplico, fatte cessare l'abbominevole errore di questa gente! Mi accusano d'esser l'assassino di vostro marito. Dite loro che s'ingannano, che sono innocente.

— Voi? voi? Il signor Giorgio? - disse la marchesa accasciata. - Certo no, non siete, non potete essere colpevole.... rispondo di voi! Ma come siete qui a quest'ora? Conoscevate dunque mio marito?....

— L'ho veduto questa sera per la prima volta dopo che il suo assassino è scappato.

— Oh! tutto questo è orribile, perdo la testa..... davvero non posso capacitarmi. Federico, che lasciai un'ora fa, sano, pieno di vita, giace là col cranio sfracellato..... Forse che respira ancora. Si è tentato di soccorerlo?

— Credo che un domestico sia andato a chiamare un medico - rispose il maggiordomo. - Mi permetto di far osservare alla signora marchesa che è meglio non toccare il signore sino all'arrivo della polizia.....

— Se la polizia non giunge che fra due ore ,e se questo disgraziato spira per mancanza di cure, credete di non esser responsabili! - esclamò Genoveffa, indignata. - Ernesto, della biancheria, acqua fresca, presto! In quanto a voi, signor Giorgio, non posso, ahimè! che ripetervi la certezza che ho della vostra innocenza. Sono costretta a pregarvi di rimaner qui per rispondere al giudice che vi interrogherà senza dubbio.

— A Dio non piaccia, signora, che io mi sottragga a questo dovere! Chiarirò quanto mi è noto di questo tetro dramma, racconterò quale parte ebbi io, e poscia spero che sarò libero.

Ben presto giunse, condotto dal portiere, il commissario di polizia del quartiere. Era un magistrato intelligente, al quale la polizia doveva numerosi arresti delicati, e che era apprezzato secondo il suo merito.

Il signor Pasteur era accompagnato da parecchi agenti e dal suo segretario. Il dottor Dufenille giunse quasi contemporaneamente. Prima di tutto, bisognava accertarsi se la vittima respirava ancora. Spettava al medico, che si mise ad esaminare attentamente il marchese. Tutti gli astanti seguivano, ansiosi, il suo esame minuzioso.

— Il signor de Survilliers, sebbene gravemente ferito, è vivo - dichiarò il dottore dopo aver sondato la piaga. - Non posso però affermare che sopravviverà alla sua ferita. Se il cervello è colpito, non rimane nulla da fare, se, all'opposto, non si tratta che d'una frattura del cranio, si potrà forse salvarlo.

Il commissario di polizia fece segno ad uno degli agenti di raccogliere gli oggetti sparsi al suolo.

— Credo, signor commissario - disse l'agente - che questa sia l'arma che servì ad uccidere il signor de Survilliers. E' un ferma carte in bronzo; uno degli angoli è macchiato di sangue.

— Ponete da parte tanto queste lettere che questo oggetto bizzarro.... Guardate - proseguì il magistrato spiegando l'oggetto - è una camicia da bambino, questa! Cosa fa qui?

Genoveffa s'era avvicinata.

Anch'ella guardava la graziosa camicetta di flanella bianca. Ad un tratto diventò livida, le sue mani tremarono.

— Di grazia, signore - domandò al commissario - permettetemi di toccare questa camicetta.... io.... Ah! mio Dio, mio Dio - proruppe la povera donna in uno scoppio di pianto - mio Dio! questa camicetta, mio figlio la indossava

Autorizzata Scuola Preparatoria
per l'esame del
VOLONTARIATO MILITARE
Trieste, Corso N. 47, III
diretta dal **Prof. Francesco Postet**, la cui attività fu anche recentemente tanto apprezzata da tutti i suoi scolari.
Vi istruiscono valenti professori delle scuole medie locali.
In questioni militari il Direttore viene assistito da un i. e r. Maggiore.
Lingue d'istruzione: **italiana** e **tedesca**.
Ore d'ufficio: nei giorni feriali dalle 10 ant. alle 12 merid. e dalle 4 alle 8 pomeridiane.

Il 16 Settembre è stato aperto il terzo anno scolastico al
Liceo Musicale „GIUSEPPE TARTINI"
Via Torrente 28
Le iscrizioni continuano presso la Segreteria, aperta dalle ore 10 ant. alla 1 pom. e dalle 4 alle 7 pom.
Il piano d'insegnamento comprende le scuole di armonia, contrappunto, composizione, canto, organo, pianoforte, arpa, violino, viola, violoncello, contrabasso, flauto, oboe, clarino, fagotto, corno, tromba e trombone.

RESTAURANT CONTINENTAL
Via Torrente N. 11
Ogni sera CONCERTO
diretto dal maestro Giorgio Piccoli.
ECCELLENTE CUCINA BENE ASSORTITA
Birra e Vino delle migliori qualità.
Servizio inappuntabile *Ingresso libero*

INSTALLAZIONI PERFETTE DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA
a prezzi i più onesti,
vengono eseguiti dalla OFFICINA AUTORIZZATA
Via S. Nicolò N. 11 ERNESTO ROCCO Telefono N. 1323
PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.

Bande Musicali
si forniscono inappuntabilmente con strumenti ed accessori
presso la fabbrica e deposito
C. Schmidl & C. - Trieste
Nuovo prezzo corrente strato
si spedisce franco anche in provincia.

Sandwich Tea
Soltanto in pacchetti originali da 1 cor. e da 2 cor., in tutti i migliori negozi del genere.
La più fina specialità di Tè inglese
Deposito generale pel Continente
HEINRICH MENDL & Co. NACHF.
Vienna, I., Schottenring 32

TORTE E PASTINE KUGLER
giornalmente fresche
nella
Specialità Burro da tè, Confetteria ed Articoli gastronomici
Trieste, via S. Antonio N. 2 (angolo via S. Nicolò)

Per l'entrante stagione d'autunno-inverno
NUOVI ARRIVI
STOFFE DA UOMO PER SOPRABITI E VESTITI
Specialità Stoffe inglesi
NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande N. 2, Casa Pitteri

LATTERIA IGIENICA
TRIFOLIUM
premiata col gran premio e la medaglia d'oro alle esposizioni internazionali di:
Napoli, Parigi, Bruxelles e Berlino.
Unico Stabilimento Triestino
munito di tutti gli apparati e macchinari necessari per il trattamento del latte secondo i più recenti sistemi scientifici.
MASSIMA GARANZIA IN LINEA D'IGIENE.
SPECIALITÀ: LATTE PER BAMBINI
raccomandato da primarie autorità mediche.
Inappuntabile servizio a domicilio soltanto in bottiglie con chiusura patentata.
Centrale: Via Stadion 18. Telefono 1773.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto che verrà tenuto oggi 3 ottobre.
(Embras) catene per cortine, cannule per vino, spazzole per lucidare, stufe di ferro, para-stufe nichelati, barili di chiodi e puntine da 50 chilogrammi in misure assortite, viti di legno per falegnami, bilancie decimali, rosette in ottone per tubi di stufa, lastra d'alpacca, cocome di alpacca, rete metallica, pentole all'italiana, bronzini di ghisa smaltati, stoviglie di ferro smaltato, cucchiai e cucchiaini di ferro stagnati, spiritiere ecc. ecc.

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

Mantelli, Paletots, Paletoncini
Sacchetti, Russe
ED ALTRE CONFEZIONI
DA SIGNORA E FANCIULLE
Grandioso assortimento
Prezzi discreti
GIORGIO JESS fu GIORGIO
Via Barriera vecchia N. 15.

Polvere aspersoria asciugante
a base di „Dermatolo"
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
1 scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40.
DEPOSITO PRINCIPALE:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Vendesi in tutte le Farmacie.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

quando mi fu rapito!.... La riconosco, ecco la cifra ricamata da me.

Un'espressione di stupore si dipinse sul volto di tutti gli astanti.

Che significava dunque ciò? Che veniva a fare in questo luogo, dopo tanto tempo, questo piccolo pezzo di flanella ricamata?

Il più commosso, certo, era Giorgio, Giorgio che si ricordava le frasi della lettera che gli aveva scritta Emilio: «Se vuoi sapere chi sieno tuo padre e tua madre......»

Forse che il fanciullo rapito, il piccolo Giorgio che la signora de Survilliers piangeva sempre, sarebbe lui?

La marchesa si lasciava cadere sopra una sedia, le venivano meno le forze.

Il signor Pasteur, avendo ascoltato le parole mormorategli dal suo segretario si rivolse a Giorgio, e lo pregò d'avvicinarsi.

— Vogliate dirmi, signore - interrogò - perchè siete qui, questa sera, e come è che i domestici accorsi allo strepito d'una lotta, si sieno trovati dinanzi a voi?

— Se permettete, signore, vi darò in poche parole le informazioni richieste - rispose Giorgio. - Da fanciullo fui raccolto da una donna di nome Rosa Aubert, allora ostessa in via del Tempio. Il marito di questa donna, l'ho saputo soltanto qualche tempo fa, era allora in prigione, dove scontava una condanna per furto e tentato omicidio. Diverse circostanze condussero in rovina la Aubert, ella cedette il suo negozio, e andò ad abitare in una soffitta in via Ramey. A dodici anni, protetto da buona gente, lasciai quella donna, che l'abuso dei liquori l'aveva ridotta all'ultimo grado d'abbiezione. Entrai in qualità d'apprendista all'officina Salneuve, ed il mio padrone mi fece istruire in modo che a ventitre anni divenni ingegnere meccanico, addetto all'officina elettrica della quale il signor Salneuve è direttore-proprietario. Abitando con i miei protettori, cessai di vedere Rosa Aubert, come pure suo marito, che inviavo loro un assegnamento mensile. Ma, avendo saputo che era ammalata, ieri andai a trovarla. La trovai morente. La esortai a mandare per il medico, ma fu inutile. Quando stavo per andarmene, Rosa mi domandò di renderle un grande favore.

— Che favore? - interrogò il commissario con interesse.

— Si trattava d'una cassetta che ella custodiva nascosta nel pagliericcio. Dovevo impegnarmi di portarla oggi al marchese de Survilliers che ne era il destinatario. Di più, ella mi fece giurare di non aprirla. Promisi tutto.

— Ora comprendo - disse il commissario. - Siete venuto a restituire la cassetta e nel corso del colloquio col marchese avvenne l'alterco.

— No, signore. Io non rimasi un solo minuto in possesso della cassetta in questione, poichè il marito di Rosa, che, ad insaputa di sua moglie, era nella stanza attigua, avendo udito la nostra conversazione, sopraggiunse bruscamente e mi scacciò. Quanto successe fra i due coniugi, lo ignoro, ma, due ore dopo, mi fu rimessa una lettera d'Emilio che mi cagionò molto stupore.

Aprendo il soprabito, Giorgio prese dalla tasca interna una lettera che porse al commissario.

— Eccola, signore. Se volete leggerla, comprenderete tosto la causa della mia presenza in questo luogo.

Il commissario spiegò il foglio e lesse ad alta voce:

L. Ségant. Continua.

Bambino disgraziato. Giovanni Pecchiar, di 3 anni e mezzo, abitante in via del Molino a vento 30, correva iersera con un pezzo di legno in mano, cadde e il legno gli penetrò in bocca producendogli una lacerazione al palato.

Fu portato alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Edoardo Facchini d'anni 81, bracciante, abitante in via di Rena 3, per una ferita lacero-contusa alla mano desta;

Paolo Visentini d'anni 26, calzolaio, abitante in Gretta 248, per una ferita di taglio alla coscia sinistra;

Carlo d'Elena d'anni 9, abitante in via delle Lodole 17, per la frattura del radio sinistro;

Giulia Lunpel d'anni 20, cameriera, abitante in via dell'Acquedotto 60, per varie ustioni alle mani;

Andrea Scocier d'anni 68, bottaio, abitante in via della Madonnina 49, per una ferita di taglio alla mano sinistra;

Bruno Salesio d'anni 4, abitante in Gretta 355, per una ferita di taglio al pollice destro;

Giovanna Artier d'anni 5, abitante in via Giulia 78, per due ferite di taglio al braccio destro.

Cadute. La bimba di 5 anni Giorgina Juvanich, abitante in androna Gusion 3, ieri cadde dal letto e riportò una lussazione al gomito sinistro.

All'Igea ricevette le cure opportune.

Corrispondenza aperta. R. *M.* Nessuna legge vieta, purtroppo, di cantare o suonare in casa propria anche tutta la notte; nei contratti d'affittanza ci sono però di solito delle clausole contro i disturbatori della quiete nella casa e il proprietario può farla valere. Si rivolgano, dunque, al proprietario. — *Maria.* Anche i non soci possono assistere a quasi tutte le lezioni e conferenze del Circolo di studi sociali, pagando alcunchè di più. Anche le donne possono far parte della Società. — *Oscorre B.* Per dipingere ad acquarello sulla seta si dà prima una mano di colla o di allume. — *Ignorante.* «Epperò si può scrivere benissimo. — *Romana M.* Consulti una guida della Dalmazia. — *Caffè Fiume.* Quella cifra si legge 6666 trilioni, 255.819 bilioni, 600.000 milioni. — *Costantinopoli.* Quella notizia riguardava il servizio postale da e per l'Italia; era stata ommessa, per svista del compositore, la prima riga: Abbiamo da Roma.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.3, ore 2 pom. 13.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 751.8. Oggi: alta marea 0.17 ant. e 11.27 ant. - Bassa marea 5.18 ant. e 6.42 pom.

Ogni giorno una. Fra amiche.

— Io temo, amica mia, di aver commesso una grande imprudenza. Sono andata a trovar lui in vettura scoperta.

— Ma a me non sai che cosa è successo? Sono stata «scoperta» in vettura chiusa.

— Non si sa proprio più come andare agli appuntamenti. Che orrore!

Teatri e Concerti

„LA ZOLFARA"

Scene siciliane in 3 atti di G. Giusti-Sinopoli al teatro Fenice.

Nulla di peregrino in queste scene siciliane del Sinopoli. Pittura di ambiente siciliano sì, ambiente di lavoratori col relativo capofabbrica vessatore e gli operai ribelli: figure da repertorio - ma nulla di veramente forte, fuorchè, s'intende, l'interpretazione della compagnia siciliana, magistrale davvero. Due azioni si svolgono parallelamente nel dramma: quella degli operai in rivolta contro il capo della zolfara, e quella del capofabbrica che ama, riamato, la moglie di «Vanni», «Mara», sposata a Vanni senza amore, per volontà soltanto della mamma. E anche qui si termina tragicamente: «Vanni» uccide il rivale mentre la zolfara è in fiamme. Il vessatore è punito, con una fatalità di punitiva giustizia, che, ahimè, assomiglia un poco all'antico «dito di Dio» dei drammi da arena.

I caratteri in questa produzione appariscono indeterminati; così la madre di «Mara», «Mara» stessa e il capofabbrica; non riesce chiaro che il carattere di «Vanni», nel quale è predominante una ben giustificata ma selvaggia, quasi bestiale gelosia - manifestantesi nella forma più rude e irruente che mai si possa immaginare sotto il cielo della superba e ardente Sicila. Il dramma inoltre è farraginoso e troppo concede alla parte episodica a scapito dell'azione principale. Il quadro della zolfara all'atto terzo è presentato con evidenza ma arriva troppo tardi; se apparisse all'atto primo, tutto il dramma acquisterebbe maggiore vivezza e desterebbe ben più interesse nello spettatore.

«La zolfara», a malgrado delle sue mende e della sua fattura inorganica, ebbe iersera un caloroso successo di applausi. E dopo ogni atto i principali interpreti furono acclamati ripetute volte con l'entusiasmo consueto. Infatti non si sarebbe potuto immaginare altrimenti con un «Vanni» così potente come è il Grasso. Se questo meraviglioso attore nelle sere pdecedenti aveva sbalordito per l'irruenza della sua manifestazione d'arte, ieri atterrì addirittura. Altro che «Otello!» Il «Vanni» di iersera al confronto riduce «Otello» a un damerino da salotto. Quando Grasso afferra, abbranca, percuote, rovescia, trascina, ammazza qualcuno, è una belva che rugge in lui; ma è ruggito leonino e chi lo vede e l'ascolta, pur rabbrividendo, ammira la sua fiera grandezza. La violenza spiegata ieri superò quanto mai si sarebbe potuto immaginare: lo sguardo, il mover delle braccia e delle mani, la stessa asprezza della voce che pur essendo un po' rauca è tonante, conferirono iersera al Grasso una terribilità di belva in furore.

Mimì Aguglia dall'ingrata sua parte, fatta di indeterminatezza e di cattiveria, seppe trarre con la sua squisita semplicità e verità il maggior partito possibile. Ed espresse il terrore da cui «Mara» è dominata dinanzi alla brutale violenza del marito con rara evidenza e sincerità. Occorre dire che la fusione dell'assieme fu anche ieri perfettissima? Oramai ogni interpretazione di complesso di questa originale e forte compagnia dà il concetto esatto di un quadro in cui nessuna figura - anche accessoria - sia fuori di tono. La scena dell'ammutinamento all'atto terzo fu una meraviglia di omogeneità e di colore.

★ La parodia della «Zolfara» seguita al dramma non è che un pretesto per far valere le buone qualità comiche del brillante Musco. E il pubblico la accolse con ilarità.

Il teatro anche iersera offriva un aspetto festoso, adorno com'era di pubblico numerossimo ed eletto.

Questa sera lo spettacolo di ieri si ripete.

Politeama Rossetti. Stasera la compagnia dei piccoli artisti del m.o Guerra riprenderà il «Crispino e la Comare», e dopo l'opera il ragazzetto Nicolò Leotta canterà una canzonetta siciliana. Terminerà lo spettacolo una gara di... «quella Pira»».

★ Domani, alle 4 pom., si darà l'ultima del «Crispino e la Comare», dedicata ai fanciulli.

Filodrammatico. Iersera lo spettacolo di varietà fu arricchito di un nuovo numero, di grandissima attrattiva, e presentato con molta proprietà. Sono otto persone classicamente ammantate, con atteggiamenti e faccie marmoree, che, sopra uno zoccolo, si aggruppano a formare riproduzioni di capolavori dell'arte scultoria: Saffo, Baccanale, Babilonia, La pace, I mietitori, Pastorale, ecc., ecc. Ogni quadro fu salutato da caldissimi applausi, ed in chiusa i bravi artisti furono ripetutamente acclamati. Se il direttore signor Leony continuerà, come promette, a presentare spesso numeri del valore di questo, è certo che lo spettacolo continuerà a richiamare pubblico numeroso.

Questa sera alle 8.15 rappresentazione con la seconda comparsa della «troupe Lyris».

Goldoni. Sabato e domenica, 7 e 8 corr., l'illusionista W. Fudik, coadiuvato dalla sua consorte, darà due serate di illusionismo, mnemotecnica, suggestione ecc.

Spettacoli d' oggi.

FENICE. Compagnia drammatica siciliana di Giovanni Grasso. Ore 8. *La solfara,* in tre atti di G. Giusti Sinopoli. - *La parodia della solfara,* farsa.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Compagnia lillipuziana. Ore 8. *Crispino e la Comare,* in 4 atti dei fratelli Ricci.

FILODRAMMATICO. Spettacolo di varietà. Ore 8.15. Canto, danze, varietà e cinematografo.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Le trufferelle del riscuotitore.

Gregorio Pravizza, d'anni 52, da Radmannsdorf, fu per parecchio tempo riscuotitore presso la ditta Dreher qui. Licenziato nel maggio scorso, continuò a... riscuotere - almeno da alcuni clienti - sicchè, con dieci corone incassate qua e dieci corone incassate là, se la passò discretamente. Forse la cosa non sarebbe stata scoperta presto, se non avesse avuto la cattiva idea di fare degli acquisti presso alcuni negozianti, dicendo che mandassero a incassare poi i conti presso la ditta Dreher. Quando i conti furono presentati, la ditta comunicò che aveva licenziato il Pravizza già da mesi: il trucco fu scoperto e furono scoperti pure gl'incassi abusivi fatti.

Iermattina, il Pravizza dovette comparire innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di truffa. Molti i testimoni citati al dibattimento e tutti, qual più qual meno, danneggiati: Guido Kleinmayer, Alberto Stepancich, Attilio Regolo Depangher, Mario Michl, Paolo Piloni, Giuseppe Benvenuti, Giuseppina Berxel, Giovanni Danichetti, Giovanni Fucich, Giovanni Zonta, Luigi Toniato, Sandrina Boldrin, N. N. Cuschmann e Napoleone Binetti. Di questi, il Michl gli aveva affidato un paio di scarpe del valore di cor. 18; il Depangher gli aveva dato a credito... un mazzo di fiori e gli aveva promesso un prestito di cor. 20; lo Stepancich gli aveva fornito effetti di vestiario per un valore di cor. 30 circa; tutti gli altri, o gli avevano pagato acconti che dovevano andar versati alla Ditta Dreher, o gli avevano dato dei denari a prestito, nella speranza di essere pagati con lo stipendio che egli diceva di incassare tuttora.

Il Binetti fu il più gravemente burlato. Il Pravizza si fece da lui dare corone 20 in prestito e gli consegnò, in pegno... un anello d'ottone con relativo... vetro, dicendo che era oro di zecca con brillante purissimo!

Il Pravizza, al dibattimento, si rese parzialmente confesso. A proposito di qualche capo d'accusa, negò trattarsi di truffa, sostenendo trattarsi invece di debito puramente civile. Alcuni dei danneggiati dichiararono - tanto, i soldi non li vedranno più! - che diedero il prestito, più per compassione che per altro. La Corte ritenne l'accusato in massima colpevole, e lo condannò a 2 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Per il disincaglio del «Brindisi».

Il nostro corrispondente da Lesina ci telegrafa in data 2, ore 8 pom.: Il «Brindisi» della Società «Puglia», è tutt'ora incagliato sullo scoglio Galisni. Ieri furono ripetuti i tentativi di disincaglio anche col piroscafo «Thetis» del Lloyd ma ad onta della robustezza del cavo, dopo le prime strappate il cavo si ruppe. Il «Thetis» riprese la sua rotta. Oggi, lunedì, il piroscafo «Zagreb» dell'U. C. tentò a sua volta il disincaglio, ma dopo alcune strappate si ruppe il cavo; si ritentò con un altro cavo, ed anche questo si ruppe. Il piroscafo «Pelagosa» della capitaneria di porto è ripartito per Trieste. Sono state richieste alcune pompe. Si renderà necessario lo scarico totale delle merci ancora a bordo.

Il «Brindisi» emerge per circa due metri sopra la linea d'immersione. Il mare da scirocco, in questi giorni è stato fin'ora innocuo per la posizione del «Brindisi». Si constatò che il piroscafo imbarca acqua a prua.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Galatea» da Venezia con 33 pass., «Sultan» da Spizza e scali con 58, «Amphitrite» da Alessandria e Corfù con 12; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 5 pass., «Sipan» da Cattaro e scali, «Eros» da North Shieldes, «Stefania» da Havre e Venezia, «Szent Laszlo» da Marsiglia e Catania; il pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara; il pir. ellen. «Ipiros» da Pireo e Corfù.

★ Partirono: il pir. del Lloyd «Castore» per Batum; i pir. a. u. «Dubac» per Costantinopoli, «Triglav» per Gravosa, «Petka» per Cattaro; ed il veliero ellen. «Aghios Ioannis» per Bengasi.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Juno» il 28 da Batum, «Hungaria» dagli scali della linea B. Greco-Orientale, «Carinthia» il 29 dagli scali della linea A. del Danubio, «Ettore» da Trieste e gli scali della linea B. della Tessaglia, «Aglaia» il 1. corr. da Trieste, «Bar Call» ieri 2 lunedì da Trieste in linea celere.

★ Ne partirono: «Carinthia» il 30 per Trieste in linea celere, «Hungaria» per Batum, «Juno» per gli scali della linea B. della Tessaglia e Trieste, «Ettore» ieri 2 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste, «Aglaia» oggi 3 per gli scali della linea B. della Soria-Caramania.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Adriatico» partì il 29 p. p. da Marsiglia per Sulinà, «Principessa Cristiana» arrivò il 30 a Manchester, «Clio» da Cardiff passò Lissa ieri mattina diretto a Trieste, «Carlo» da Gravosa arrivò il 1. corr. a Girgenti, «Bitinia» partì il 1. da Costantinopoli per Marsiglia, «Proteo» da Odessa passò Ushant il 1. diretto ad Anversa, «Dorotea» partì ieri da Methil per Trieste.

Lloydiani. «Cleopatra» partì il 30 p. p. da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Carinthia» il 30 da Costantinopoli per Brindisi e Trieste, «Imperator» diretto a Trieste partì il 1 corr. da Bombay per Aden, «Silesia» diretto a Kobe proseguì il 30 p. p. da Sciangai per Yokohama.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Le feste spagnuole per la venuta di Loubet (Manolito). — Il nuovo orientamento della politica internazionale: interviste e voci di giornali. - Andrea Carnegie per l'accordo anglo-franco-americano. — Il terremoto. i nuovi bisogni che urgono.

Notiziario. Nuova scoperta per la telegrafia senza fili. — Un tunnel compiuto dopo 37 anni. — Un toscano coinvolto nell'assassinio di Alessandro II.

Cronaca giudiziaria. L'assoluzione del figlio di Lombroso. — Il processo Salaris rinviato.

Mondo affari. Rivista delle borse italiane.

Sport. La corsa ciclistica Basovizza-Corniale-Basovizza.

Ultima Ora. Un passo della diplomazia inglese verso la Russia. — L'Italia e la situazione internazionale. — La grande fiaccolata di Budapest si farà il 6 ottobre. — Disastro ferroviario in Slesia.

Dalla Provincia. Grosso furto in una bottega da orefice a Gorizia. — Due guardie di finanza che aggrediscono un infermiere a Fiume.

2 Ottobre.

Da PIRANO.

— Salvataggio.

Ieri verso le 9 ant. il battello della i. r. finanza, appartenente al nostro porto, usciva dall'ancoraggio di Salvore in perlustrazione. Al comando stava la guida di finanza Pietro Predonzani, assieme alla guida Giacomo Tamburlini ed al marinaio Giovanni Benedetti, tutti nostri concittadini. Soffiava forte vento di libeccio ed il mare era grosso. Mentre il battello filava col vento in fil di ruota, a quasi un miglio di distanza da terra, in direzione verso Pirano, videro un uomo che nuotava, lottando coi marosi. Diressero il battello verso il naufrago e ben presto lo raggiunsero e lo presero a bordo. Lo adagiarono sotto coperta coprendolo coi loro cappotti e prodigandogli tutte le possibili cure. Era tale Francesco Fornasaro, pescatore, da Pirano. Raccontò che, mentre era intento a calare le reti, un forte colpo di vento gli aveva roveseiata la barca. Intorno non c'era nessuna altra barca e il disgraziato s'era trovato in mezzo al golfo lontano da terra, sulla quale ormai quasi non sperava di riporre piede. L'equipaggio del battello si fece indicare la posizione ove era avvenuto il sinistro, e i tre bravi uomini si portarono sul luogo e a poca distanza ritrovarono la barca capovolta e le reti. Il battello ricuperò tutto, riconducendo barca e pescatore nel nostro porto.

Da ROVIGNO.

— I giurati per la prossima sessione d'Assise.

Oggi seguì l'estrazione a sorte dei giurati per la prossima sessione d'Assise che si aprirà il 16 corr. Questi i nomi degli estratti:

a Giurati principali: 1. Antonio Baicich fu Antonio da Cherso, 2. Gregorio Barbirich fu Giorgio da Pola, 3. Carlo Barissich da Fianona-Chersano, 4. Giovanni Barnaba fu Giovanni dei Santi da Verteneglio, 5. Pietro Bartolich fu Pietro da Buie, 6. Matteo Blascovich fu Matteo da Albona, 7. Marquado Bradamante da Parenzo, 8. Vincenzo Bragato fu Giuseppe da Lussinpiccolo, 9. Antonio Corazza fu Bernardo da Montona, 10. Lodovico Decleva fu Matteo da Pola, 11. Luigi Dejak da Pola, 12. Andrea Fabian fu Andrea da Bogliuno-Borutto, 13. Francesco Flego fu Sebastiano da Pinguente-Pocekaj, 14. Romano Gerolimich da Lussinpiccolo, 15. Paolo Ghergorovich fu Giorgio (Gregorio) da Barnaba, 16. Alessandro Godina da Dignano, 17. Antonio Ivic fu Giuseppe da Pisino-Gallignano, 18. Paolo Kaiser da Pola, 19. Luigi Marchesi fu Alberto da Dignano, 20. Pietro Masserazzo fu Antonio da Valle, 21. Antonio Micovillovich da Pola, 22. Antonio Milos fu Antonio da Buie, 23. Giorgio Monai da Pola, 24. Giovanni Orlich fu Giorgio da Pola, 25. Giovani Orlich da Antignano, 26. Domenico Paialic di Domenico da Bescanuova, 27. Giovanni Batt. Piccoli da Parenzo, 28. Giuseppe Vittorio Privileggi fu Giuseppe da Parenzo, 29. Pietro Privileggio fu Lorenzo da Fasana, 30. Giovanni Rigo fu Antonio da Pinguente, 31. Luigi Salamon da Pola, 32. Matteo Sankovic fu Martino, 33. Giovanni Sfecich fu Antonio da Buie-Momiano, 34. Luigi Sbisà fu Francesco da Parenzo, 35. Gregorio Vratovich fu Andrea da Pola, 36. Mario Zornada fu Giovanni da Rozzo-Blatnovas.

a Giurati supplenti: 1. Luigi Bazzarini fu Giacomo, 2. Giacomo Benedetti fu Andrea, 3. Vincenzo Buranello fu Gregorio, 4. Giovanni Dapas di Andrea, 5. Giuseppe Quarantotto fu Gius. Antonio, 6. Natale Signori fu Pietro, 7. dott. Cristoforo Spongia fu Giuseppe, 8. Bernardo Sponza fu Antonio e 9. Matteo Sponza fu Giovanni.

Da POLA.

— Grave ferimento. - Padrino che accoltella il figliastro.

Nella vicina borgata di Lisignano abitavano in una stessa casa Giovanni Incopilla fu Giovanni, d'anni 34, e sua madre, la quale anni or sono, quando le morì il marito, rispettivamente padre dell'Incopilla, passò a seconde nozze con tale Giovanni Mocorovich. Quest'ultimo volle subito che l'Incopilla sloggiasse dalla casa, ma esso, forte del suo diritto, perchè il padre, morendo, gli aveva lasciato metà della casa, non se ne diede per inteso. Da ciò i continui litigi e le scenate.

L'ultimo di quel litigio avvenne stanotte e finì col grave ferimento dell'Incopilla. Il padrino, estratto un coltello, vibrò al figliastro due colpi, ferendolo gravemente al basso ventre ed alla coscia sinistra.

Il Mocorovich si diede alla fuga ed è ancora latitante.

Stanotte a tarda ora si recò a Lisignano la Commissione agli istantanei, composta dal giudice istruttore dott. Gioseffi, dall'assistente di cancelleria Verla e dai periti medici Padovani e Giachin. Il giudice ascoltò la deposizione del ferito ed incaricò la gendarmeria di arrestare il feritore. I medici, vista la gravità del caso, consigliarono il trasporto del ferito all'Ospitale provinciale di qui, ciò che avvenne stamane.

Sciarada

Il nuovo *totale*
Negarlo è *finale*
E' un uomo un po' semplice,
Ma *primo* e morale.

Spiegazione del giuoco precedente:
C. ERTO. CERTO,

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Realità civ. N. 11 di via Lucio Papiriano per cor. 5600.

Mutui.

Cor. 5000 al 5½% a peso d'uno stabile in Rozzol - città; cor. 30.000 al 6% a peso di metà di due stabili in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 681.75, Staatsbahn 683.50, Alpine 544.—, Lotti turchi 147.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 214.25 (214.75), Disconto 195.60 (195.50). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.97), Rendita —.— (105.55), Meridionali —.— (763.—), Mediterranee —.— (473.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.20 poi sino 105.—. Chiusa francese 99.80 (99.80), Italiana 105.— (105.25), Spagnuola 94.55 (94.57) Banche Ottomane 612.— (611.—) Rio Tinto 1669 (1680) Lotti turchi 135.25 (134.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.50, Azioni Credit 681.— a 683.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.97, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.35 a 95.65, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.36 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.25 a 96.40, Credit 679.50 a 681.50, Italiana 104.— a 104.50, Staatsbahn 676.50 a 678.50, Lombarde 104.— a 104.50, Lotti turchi 146.50 a 148.50.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 99.80, Rendita ital. 4% 105.—, Rendita Spagnuola esterna 94.55, Azioni Banca ottomana 612.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 109.—, Rendita Turca unif. 91.27, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 101.40, Rend. ungh. in oro 4% 97.25, Länderbank 487.—, Lotti Turchi 135.25, Banca di Parigi 1665, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1659.

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 89¼, Lombardi 4½, Argento 28½, Rend. Spagnuola 93¼, Italiana 104¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅞.

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.30, Ferrate dello Stato 146.30, Lombarde 22.10.

Caffè. *Amburgo.* 2. Chiusa). Santos good average per ottobre 38.50, per dicembre 38.75, per marzo 39.25, per maggio 39.75.

Amburgo 2. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—43 buono loco 44—46. staz.o

Havre 2. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.25, per magg. 47.75.

Nuova York 2. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato debole. Tenders in Dochets 139. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 14000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5 56/100, Ottobre-Novembre 5 56/100, Novembre-Dicembre 5 61/100, Dicembre-Gennaio 5 64/100, Gennaio-Febbraio 5 67/100, Febbraio-Marzo 5 69/100, Marzo-Aprile 5 71/100, Aprile-Maggio 5 72/100, Maggio-Giugno 5 74/100, Giugno-Luglio 5 75/100.

Metalli. *Londra* 2. Stagno Straits: Apert. 147¼, Chiusa 146¼, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 71½, per 3 mesi 70½.

Petrolio. *Anversa* 2. Loco 19.—. fermo

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 49.—. per ottob. 49.25, novembre-dicembre 49.—, gennaio aprile 50.50. fiacco

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 15.40, per novem. 15.50, per novembre-febbraio 15.50, per gennaio-aprile 16.—. calma

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 23.45, per novembre 23.50, novembre-febbraio 23.70, gennaio-aprile 24.—. calmo

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.75, per novem. 30.90, novembre-febbraio 31.20, gennaio-aprile 31.65. calma

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 38.50, per novembre 33.75, gennaio-aprile 34.—, maggio-agosto 35.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 20.— -20.50 staz.o, bianco per mese corr. 25—, per novembre 25¼ calmo, per ottobre-genn. 25⅜, gennaio-aprile 26—. Raffinato 59.— a 59.50.

Amburgo 2. (Chiusa). Per ottobre 17.45, per novembre 17.50, dicembre 17.55, gennaio 17.70, febbraio 17.80, marzo 17.90. calmo

Londra 2. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 11/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 2 Ottobre 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Aristea	8	Scaricazione
1	Semiramis	5	Caricazione
1 a	Moravia	18	Scaricazione
8	Epiro	2	Caricazione
6	Bohemia	3	Scaricazione
9	Murillo	2	Caricazione
12 a	Thraky	6	Scaricazione
12 b	Pavia	3	»
13 a			
13 b	Molfetta	3	»
14	Stefania	3	»
17			
21	China	18	»
[illegible]			
24	Giulia	10	»
Molo I	Carolina	4	»
» I			
» II			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste

COMUNICATI*)

Il sottoscritto, colpito da violentissimi dolori reumatici, venne consigliato dall'esimio Dott. Prof. Pennato, Direttore distintissimo di questo civico Ospitale, alla cura del Liquore Godina, dei farmacisti Raffaele e G. Godina di Trieste. Anzi, come persona di delicato sentire e di animo generoso, l'esimio professore gli offrì delle bottiglie. A dir vero, furono un balsamo e in breve sperimentò l'efficacia salutare del detto specifico. In oggi si trova affatto libero da qualsiasi indizio di dolori avuti. Sia questo di eccitamento ad altri nella prova sicura del rimedio.

Civico Ospitale Udine
21 Aprile 1904.

Mons. Vincenzo Costantini
parroco.

RINGRAZIAMENTO,

Nel momento di abbandonare il mio posto di direttore del Restaurant Continental, mi sento in obbligo di ringraziare sentitamente la spett. clientela per l'appoggio accordatomi durante il tempo che occupai il posto suindicato.

Dev.mo **Attilio Signori.**

Trieste, 2 Ottobre 1905.

Il sottoscritto compie il dovere di comunicare alla sua spettabile Clientela che con la giornata odierna ha ceduto il suo esercizio di via Torrente N. 12 per continuarlo **esclusivamente** nel **Gran Salone** situato in **Piazza delle Poste N. 4** sotto il palazzo Galatti.

Il suddetto **Salone di Barbiere** munito di tutto il comfort possibile, dotato delle macchine più recenti e più perfezionate, offrirà alla spettabile clientela la massima sicurezza **in linea igienica**, col suo servizio di recente ampliato, consentirà di mettere a disposizione del P. T. Pubblico un Gabinetto di Manicure e di Pettinatura per signore.

Confidando nella continuazione del benevolo ed ambito appoggio del Pubblico si rassegna

Devotissimo
Luigi Lamia.

SALONE DI BARBIERE, MANICURE E PETTINATURA
PER SIGNORA
Piazza delle Poste N. 4.

N. 1231.

AVVISO D'ASTA

Per deliberare a favore del maggior offerente tutte le legna di basso fusto del bosco Comunale Cavalier, presa superiore, verrà tenuto un esperimento d'asta in questa Cancelleria Comunale il giorno 9 ottobre 1905 dalle ore 9 ant. alle 12. Il prezzo di grida viene fissato a cor. 7500.

Le condizioni d'asta sono ostensibili in questa Cancelleria durante le ore d'ufficio.

DALLA GIUNTA AMMINISTRATIVA DI VERTENEGLIO

Il preside: **A. Sason.**

N. 2152.

Avviso di concorso.

Vien aperto il concorso al posto d'ingegnere o d'architetto della città di Grado con l'emolumento di annue cor. 4000 (quattromila), percepibili in rate mensili antecipate.

Il servizio avrà principio col 1. gennaio 1906. Gli aspiranti produrranno le loro domande debitamente corredate allo scrivente Municipio non più tardi del 31 ottobre p. v. Gli aspiranti dovranno possedere il diploma d'ingegnere o d'architetto che li abiliti ad esercitare la professione nei Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero e dovranno dimostratre l'incensurata morale condotta e la conoscenza delle lingue italiana e tedesca.

DAL MUNICIPIO DI GRADO
li 29 settembre 1905.
L'i. r. Commissario **Gasser** m. p.

N. 1221

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di Segretario-Cassiere presso il Municipio di Cervignano.

Il Municipio fissa l'emolumento annuo di cor. 1600 riservandosi di portarlo alla somma di cor. 2400 secondo le speciali qualifiche del concorrente.

I concorrenti devono presentare alla cancelleria Municipale entro il 25 ottobre a. c. le loro istanze corredate dalla prova d'idoneità, dalla pratica d'ufficio, dagli studi percorsi, dalla fede di nascita comprovante l'età non inferiore agli anni 30, dal certificato comprovante la sudditanza austriaca e gli eventuali servizi prestati.

All'assunzione del posto di Segretario-Cassiere va congiunto l'obbligo del deposito di cor. 2000 a titolo di cauzione.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla cancelleria Municipale.

DAL MUNICIPIO DI CERVIGNANO
li 25 settembre 1905.
Il Podestà: **G. B. Lovisoni.**

Irrevocabilmente
estrazione l'11 Novembre 1905
Lotteria dell'i. r. Polizia di Vienna
1 Viglietto costa 1 Corona.
La I Vincita principale di
Corone **30,000** Corone
come pure la II di 5000 Cor. e la III di 1000 Cor. verrano pagate, a richiesta del vincitore, in seguito alla suprema approvazione di Sua Maestà I. e r. apostolica, in denaro contante, e precisamente con una detrazione del 10% oltre alla solita tassa di vincita. I viglietti di lotteria si possono acquistare da tutti i cambiovalute, collettorie del lotto e spacci tabacchi.
L'Ufficio della lotteria dell' i. r. Polizia trovasi a Vienna, I., Schottenring 11 (nel palazzo della direzione della Polizia).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Signore che vogliono far sfoggio di belle pettinature a teatro
OFFRESI
abilissima parrucchiera.
Recapito: Salone barbiere G. Stella
Piazza S. Giovanni N. 5.

ABILI
MONTATORI ELETTICISTI
cerca prontamente
GIUSEPPE PADOANI
Via S. Francesco d'Assisi 2 — Telefono 1010

Ing. Augusto Palese
PERITO GIURATO.
ASSUME MANUTENZIONI DI PROPRIETÀ STABILI E COSTRUZIONI A NUOVO, PERIZIE STIME, PROGETTI E PREVENTIVI.
Studio via N. Machiavelli N. 16, I p.

Fino 30 Corone e più al giorno
possono guadagnare nel miglior modo signore e signori attivi, in qualsiasi paese e di qualunque ceto, mediante lavori di scritturazioni, rappresentanze, Agenzie e lavori indipendenti. Chi vuole usufruire del suo tempo libero mandi il proprio indirizzo al'a ditta **Rast Frères,** Ginevra 126.

MUTUI di qualsiasi importo, immediatamente al 3½, 4, 5% a qualunque ceto di persone, verso obbligazioni, cambiali, polizze vita, ipoteche e per cauzioni, anche restituzioni rateali. L. Lölhöffel, Berlino W. 35

Mutui
riceve chiunque offra garanzia
ENRICO GIBERTI
Trieste, via Vincenzo Bellini N. 13

ASMA
Bronchiale e Nervoso - Bronchite Cronica
Guarigione radicale col premiato
LIQUORE ARNALDI
Chiedere *gratis* interessante libro al Premiato Stab. Chim. Farm. CARLO ARNALDI - Milano Via Vitruvio N. 9 (Corso Buenos-Ayres)
Il Liquore Arnaldi si trova in vendita presso le principali farmacie.

Estrazione irrevocabilmente 19 Ottobre 1905
Vincita principale
Corone 30.000 Corone
Viglietti della lotteria per fondo vedove ed orfani
a Corone 1.—
trovansi a Trieste presso i cambiovalute Giuseppe Bolaffio e Ignazio Neumann.

Coi primi Ottobre 1905
verrà aperto
UN MAGAZZINO DI VENDITA
CORNICI E LEGNAMI DURI
Via Chiozza N. 18.

Col giorno 3 Ottobre 1905
GRANDE RIBASSO
nella MACELLERIA di RODOLFO NEMAZ
Via delle Acque 9, angolo via Chiozza.
Smerciasi giornalmente **Carne bovina** di primissima qualità a prezzi da non temere concorrenza, cioè da Cor. **1.12** fino a Cor. **1.44.**
Raccomando questo spettabile pubblico di venire a convincersi.
Dev. **Rodolfo Nemaz.**

DEPOSITO
PIANOFORTI E ARMONIUM
LUIGI SANZIN
Via Vincenzo Bellini N. 13, I piano.
Scelta Pianoforti e Pianini
nuovi ed usati.
Vendita, noleggio, scambi, rate, riparazioni, accordature.
CONDIZIONI VANTAGGIOSE.

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco,
acidità, cattiva digestione (che dà diarrea o stitichezza) si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. **1.50** e **2.**
Chiederla a **Pacelli - Livorno**
ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Pollame giovane del 1905
si spedisce franco verso rivalsa con garanzia che arriva vivo e sano: 12-14 polli grassi per arrostire, oppure 8-10 anitre grasse, oppure 3 grasse oche, oppure 8-10 galline prossime covaticce razza italiana cor. 12.75. 7-10 polli per arrostire con 4-5 anitre grasse assieme cor. 13. 1 cesto da 5 chilogr. contenente 1 oca ingrassata, oppure 3-5 anitre oppure 4-5 poulards, teneri, grassi, appena macellati e spennati, cor. 5.60.
Káphán. Buczacz via Tisza Borkut Ungheria

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Efficacissimo rimedio contro
REUMATISMI e GOTTA
il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo
Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4
Prezzo di una boccetta **Cor. 1.40.** Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio antecipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

†

GIOVANNI SCALMANINI

ARCHITETTO

spirò questa mane, munito dei conforti religiosi.

Il cugino **Francesco Scalmanini** a nome anche degli altri parenti, partecipa il luttuoso avvenimento.

I funerali seguiranno Mercoledì 4 corr. alle ore 10 ant. dalla casa N. 23 di via Lazzaretto vecchio.

TRIESTE, li 2 Ottobre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

†

Giuseppina ved. Prassel

nata CECOVIN

Possidente

d'anni 60, spirò ieri dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

Le dolenti figlie **Giuseppina** mar. **Bremitz, Vittoria** mar. **Mattelich**, il figlio **Giovanni**, i generi **Michele** (assente) e **Giovanni**, unitamente ai nipoti ed agli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 4 corr. alle ore 3 pom. dalla propria casa N. 617 di via Rossetti.

Trieste, li 3 Ottobre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per primaria casa commerciale impiegato per scrittoio, con cognizione delle lingue italiana e tedesca ed esperto nelle manipolazioni del Punto franco. Collocamento possibilmente immediato. Offerte al Piccolo sub «R. 100.» 1559

CERCASI prontamente ragazza pratica machina calze. Via Giustinelli 13, porta 3. 1556

CERCASI donna servizio, mattina, dopopranzo. Via Nuova 32, III. 1554

CERCASI serva stabile. Indirizzo al Piccolo. 1561

CERCASI garzona sarta donna. Via Farneto 46, II, porta 11. 6734

CERCASI piazzista liquori, bene introdotto, per primaria fabbrica. Offerte fermo posta «Capace». 6733

CERCASI abile stiratrice, lavoro stabile, stabilimento via Ronco 6. 6735

CERCANSI prontamente garzone e mezze lavoranti sarte donna. Via Remota N. 3, porta 13. 6711

CERCASI ragazzo per luce incandescente. Indirizzo al Piccolo. 1548

CERCASI prontamente praticante per negozio manifatture, con paga. Indirizzo Piccolo. 1593

CERCASI lavorante calzolaio per riparazioni. Via Beccherie 49. 6773

CERCASI bravissima domestica per distinta famiglia. Torre bianca 31, II. 1534

CERCANSI abili lavoranti calzolai. Querci, S. Sebastiano 3. 6772

CERCANSI machinista calzolaia e garzona. Querci, S. Sebastiano 3. 6772

CERCASI brava domestica che sappia cucinare. Via Paduina N. 8, I piano, porta 5. 6665

CERCASI prontamente brava domestica, preferibile tedesca, buoni attestati, capace cucina, stanze. Corso 41, I piano, sinistra. 6667

CERCASI donna per lavoro greve, con referenze, cor. 5 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 1454

CERCASI brava, onesta domestica 35-45 anni; inutile presentarsi non avendo buoni attestati. Via Petronio 599. 6704

CERCASI prontamente garzona sarta donna con paga. Indirizzo Piccolo. 1537

CERCASI mezzo facchino anni 16, deposito vini, cor. 8 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 1458

CERCASI prontamente prestaservizi, tre ore mattina 8-11. Indirizzo Piccolo. 1467

CERCASI ragazza sarta uomo, occhielli, macchina, settimanali cor. 12. Indirizzo al Piccolo. 1470

CERCANSI abili fregatori terrazzo. Rivolgersi via Pietà 5, dalle 5 alle 6½. 1472

CERCASI brava prestaservizi. Via S. Martiri 19, I piano, sinistra. 1525

CERCASI donna, vedova, non giovane, paziente, per assistere vecchio signore. Indirizzo al Piccolo. 1498

CERCASI garzona sarta con paga. Acquedotto 62, porta 6. 1487

CERCANSI prontamente garzone modiste con paga. Corso 22, Tolentino. 6686

CERCASI brava domestica non giovane. - Via Nuova 17, II piano. 6679

CERCASI un lavorante calzolaio. Via Farneto N. 22. 6692

CERCASI garzona sarta per signora. Rivolgersi via Barriera 21, II. 6707

CERCASI prontamente ragazza tutti lavori. Geppa 15, I. 1488

CERCASI garzona sarta donna. Via Chiozza 36, II p. 1410

CERCASI prestaservizi. Via Campanile N. 15, IV, porta 17. 6691

CERCASI ragazzetta per piccola famiglia, mattina alla sera. Tiziano 4, porta 9. 1518

CERCANSI ragazze sarte da uomo. Indirizzo Piccolo. 1529

CERCASI garzona sarta da uomo. Via Artisti N. 11, III piano. 6765

CERCASI domestica per tutti lavori di casa, piccola famiglia. Giovanni Boccaccio N. 7, porta N. 11. 1541

CERCASI domestica. Trattoria Luna, piazza Carlo Goldoni. 6739

CERCASI piazzista manifatture, capace, onesto, per affidargli esteso campionario articoli correntissimi. Offerte Piccolo «Referenze». 6733

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna, garzone con paga. Ireneo 5, p. 18. 1567

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Via delle Acque N. 18, p. I, interno. 6744

CERCASI macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 1589

CERCASI domestica con ottimi certificati e che sappia cucinare. Rivolgersi Acquedotto 75, I, sinistra, dalle 10-12. 6749

CERCASI mezzo facchino pratico lavori 5 chilo. Indirizzo al Piccolo. 1573

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Jess. Barriera 15. 6747

CERCASI prontamente donna servizio. Via Poste 4, II, sinistra. 1576

CERCASI falegname per deposito mobili. Via Madonna del Mare 16. 6767

CERCASI una lavorante sarta donna. Via San Giovanni N. 3, p. II. 1570

CERCASI brava ragazzetta per servizi, presso coniugi soli. Roiano 4, porta 15. 6736

DATTILOGRAFA cercasi prontamente. Offerte particolareggiate con referenze sub «Primario Stabilimento» al Piccolo. 1050

LAVORANTE barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1527

OROLOGIAIO **lavorante cerca de Gioia, via San Sebastiano 2.** 1471

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1596

PRONTAMENTE cercansi brave ragazze sarte donna. Pietà 4, III, destra. 6770

PRONTAMENTE cercansi mezza lavorante e garzona modista. Alfieri 3, III. 6754

CERCO prontamente apprendista istallazioni e retine. Servola 511, Kohl. 6685

CUOCA cercasi prontamente. Fontanone 1, I piano. 6775

SPOSI cercano donna servizio, possibilmente tedesca. Acquedotto 91, IV, destra. 1485

SARTE da uomo cercansi, buona paga, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 1522

AGENTE in commestibili tedesco, anche senza conoscenza italiano, pratico nella spedizione, cercasi. Offerte sub «Verwendbar» al Piccolo. 1476

CERCO prontamente ragazzo praticante manifatture. Cattelani, via delle Torri. 6693

LIQUORERIA, vacante posto da giovane. Offerte copie attestati sub «A. B. 100» Piccolo. 1412

CERCO domestica tedesca, buona paga. Via Paduina 4, II, sinistra. 1423

TRADUTTORE perfetto dal tedesco, francese, possibilmente inglese cercasi. Posto stabile. Offerte, indicando età, studi percorsi, attività passata sub «P. T. A.» al Piccolo. 5000

MODISTA capace cercasi presso Rieger. Via San Nicolò 19. 6700

RAGAZZO di buoni costumi, dai 14 ai 16 anni, che conosca le vie della città, trova pronta occupazione per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 1500

MODISTA Barriera, ingresso Scorzeria 1, cerca prontamente garzona con paga. 1463

SIGNORINA per copiare indirizzi e fatture tedesche cercasi. Offerte sub «Correntista» Piccolo. 6748

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, bilancista, viene immediatamente assunto. Offerte sub «Energia» Piccolo. 6680

CERCO mezzo lavorante calzolaio. Farneto N. 18. 6701

APPRENDISTA meccanico anni 14, cerca Pietro Stolfa, piazza Tommaseo 2. 9128

SIGNORINA assolto III cittadina desidera occuparsi giornalmente alcune ore istruendo bambini nel pianoforte, materie scolastiche, tedesco. Offerte «Mitissimo» al Piccolo. 1539

SIGNORINA italiano, tedesco, attestati raccomandabili (uno di sette anni), capacissima bimbi, istruzione, governo casa e compagnia, occuperebbesi qui o fuori. Offerte sub «Energica» Piccolo. 1572

MAGAZZINIERE pratico tutti lavori cerca occupazione. Offerte Piccolo sub «Occupazione». 6694

IMPIEGATO serbo-croato, tedesco, cerca lavoro alcune ore giornalmente. Gentili offerte sub «Corrispondent». 1468

FATTURISTA, corrispondente italiano, pratico comptoirista, possiede ottime referenze, cerca posto. Offerte «Indipendente 4000» Piccolo. 1484

FRIULANO trentenne, robusto, cerca qualunque occupazione. Indirizzo Piccolo. 1474

OFFRONSI balia sana friulana e una bambinaia. Indirizzo al Piccolo. 1499

OFFRESI 23.ne perfetto corrispondente italiano, francese, greco, pratica settenne presso importantissimo commissionario Levante. Occorrendo viaggerebbe. Offerte «Anatolitis» Piccolo. 6674

RAGAZZO d'anni 16 cerca posto in commercio, avendo assolto la nona classe. Offerte sub «Serietà 16» Piccolo. 1461

RAGAZZA bella presenza, parla boemo, italiano e tedesco, cerca posto come bonne o cameriera per Cairo o Alessandria. Offerte «Cairo» Piccolo. 6669

GIOVANE sarta ventiquattrenne cerca posto a Pola come cameriera presso distinta famiglia. Gentili offerte Piccolo sub «Fanny 28». 6695

GIOVANE ventiduenne commestibilista, bella presenza, conosce perfettamente le lingue italiana, tedesca e slovena, cerca posto quale magazziniere. Offerte sub «Ventiduenne» al Piccolo 1442

BONNE della Germania, allegra, amorosa coi bambini, di animo mite: buone referenze, cerca posto. Scrivere Olga Glench, presentemente ad Arad (Ungheria) Neues Heizhaus, Gridelle. 1414

DUE froebeliane tedesche cercano occupazione per alcune ore del giorno. Indirizzo al Piccolo. 1521

DUE studenti delle Industriali si occuperebbero di qualsiasi lavoro nelle ore libere. Offerte «Studenti» al Piccolo. 1427

SARTA offresi giornata soldi 80. Assume casa propria confezioni: vestito fiorini tre, bluse novanta. Scrivere «Sarta» Piccolo. 6649

DEMOISELLE cattolique, distinguée cherche place comme gouvernante; connaissent parfaitement langues française, allemand, italienne, meilleurs renseignements. Mimi Dobin, via Petronio N. 7; Trieste. 6740

PERFETTO corrispondente tedesco, stenografo, conoscenza lingua italiana, contabile, offresi. Offerte «Pratico» Piccolo. 6722

SIGNORINA offresi quale cassiera pratica, parla italiano, tedesco. Offerte «Fleissig» Piccolo. 6716

GIOVANE occupato già sette anni in qualità piazzista-riscuotitore presso ditta lavoro olio privati, cerca cambiare posto; dispone primarie referenze, cauzione, oppure sarebbe propenso mettersi in società con giovanotto attivo, volonteroso, pratico detto lavoro, anche senza capitale. Offerte «555» Piccolo. 6732

GIOVANE germanico, già due anni a Trieste, conosce bene italiano, francese, stenografia, dattilografia, offresi prontamente. Offeret sub «Württemberg» Amministrazione Piccolo. 6776

RAGAZZA toscana offresi per bambini e faccende casaline. Offerte «Mansueta» al Piccolo. 1547

SIGNORA media età cerca posto presso signore per disimpegnare faccende casa o scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1313

CORRISPONDENTE **tedesco, italiano, inglese, francese, cerca posto come corrispondente o viaggiatore. Primarie referenze. Scrivere Trieste «Casella 131» centrale.** 1450

IMPIEGATO regio, conosce perfettamente italiano, tedesco, serbo-croato, glagolita, disponendo alcune ore, cerca occuparsi. Offerte sub «Napried» Piccolo. 6727

OFFRESI servitore, buone referenze, parla italiano, tedesco, francese, slavo. Offerte sub «Servitore» al Piccolo. 1587

OFFRESI brava cameriera per restaurant, capace, parla diverse lingue. Indirizzo Piccolo. 1546

COCCHIERE provetto per carro o carrozza, cerca posto; buoni attestati. Offerte sub «Foliano» Piccolo. 56

GIOVANE italiano ventottenne, serio, bella presenza, lavoratore, viaggia alta, media Italia, ottime referenze, cerca occupazione magazzino qualunque articolo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1050

SIGNORINA di buona famiglia, parla perfettamente tre lingue, cerca posto per il pomeriggio per attendere a bambini. - Scrivere sub «P. 23» al Piccolo. 1486

GIOVANE TEDESCO, parla serbo-croato, un po' l'italiano, bella calligrafia, cerca posto di comptoirista. Offerte sub «Verlässlich» inviare fermo posta centrale Trieste. 6672

SARTA offresi a giornata oppure assumerebbe anche lavoro a casa. Corsia Stadion 4, II. 1444

SIGNORINA accetterebbe copiatura italiano a casa oppure presso avvocato o notaio. Offerte «Serietà 20» al Piccolo. 1506

CONTABILE, fatturista, ottime referenze, offresi per casa commerciale. Offerte «Lavoratore 7000» Piccolo. 1484

CUOCA cerca posto. Via Giuliani N. 6, pianoterra, porta 3. 1492

ISTRUZIONE

M.lle distinguée desire échanger conversation française avec personne distinguée. Offerte sub «Orientale» Piccolo. 6719

CHI sa dare lezioni macchina calze sistema Vittoria? Rivolgasi indirizzo Piccolo. 1505

MAESTRO lawn-tennis cercasi. Rivolgersi Via Poste N. 3. 1445

SIGNORINA francese cerca signorina Liceo per contraccambiare lingua italiana con francese. Indirizzo Piccolo. 1577

STUDENTE istruisce ragazzi scuole normali, prezzi mitissimi. Scrivere «Studente» Piccolo. 1587

AUTORIZZATO giardino infantile tedesco per bambini dai 3-7 anni, traslocato Acquedotto 57. 6710

QUARANTA soldi lezioni grammatica, conversazione tedesca, italiana. Offerte Piccolo sub «Quaranta». 1510

TEDESCO. Nuova classe principianti. Mercoledì-sabato 8-9 pom. Prima lezione 7 corr. Insegn. prof. Mohl. Massimo 6 allievi. Authorized School, via Nuova 11, II. 6681

STUDIO linguistico-commerciale Cernè, via Cassa risparmio 2, lezioni pratiche di lingua tedesca, italiana (conversazione, grammatica, letteratura) corrispondenza commerciale, conteggio, tenitura semplice (in otto lezioni) nonchè doppia, italiana, tedesca, americana. Onorario: corone dieci mensili per due lezioni alla settimana. Studio Cernè, Via Cassa risparmio 2. 9127

SIGNORINA tedesca del Nord darebbe lezioni tedesco, eventualmente contraccambio pranzo senza vino. Offerte «Pranzo» Piccolo. 1480

PREPARAZIONE RAGAZZI **per avviamento scuole medie, qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenendoli anche intera giornata). Corripetizioni tutte materie scuole medie inferiori (giornalmente 3-6). Istruzione italiana-tedesca, Gmeinböck, Orologio 4.** 1234

SIGNORINA tedesca del Nord darebbe lezioni tedesco, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, anche di sera, eventualmente recasi a domicilio, due volte settimanali cor. 9 mensili. Offerte «Norddeutsch» Piccolo. 1479

BIANCA **Bogni professoressa toscana riprende le sue lezioni d'italiano, apre corsi di conversazione, Farneto 5, primo, dalle 13 alle 15.** 1551

MAESTRA tedesca darebbe lezioni, ripetizioni, 2 ore settimanali, 5 fior. mensili. Rossetti 5, porta 11. 6500

THE Berlitz School of Languages, via S. Nicolò 32 (angolo via Sant'Antonio). — Scuola speciale autorizzata di lingue viventi. Insegnasi col metodo Berlitz. Gratis lezioni prova. 6101

INGLESE. Nuovo corso signorine principianti, massimo otto inscritte, martedì-venerdì 7-8 pom; prima lezione 3 ottobre; insegnante dott. Joyce. Berlitz School, S. Nicolò 32. 1203

TEDESCO. Nuovo corso signorine principianti, massimo otto inscritte, mercoledì, sabato, 10-11 ant. Prima lezione 7 ottobre, Insegnante Prof. Scholz. Berlitz School, S. Nicolò 32. 1202

MAESTRA pianoforte espertissima, metodo eccellente, impartisce lezioni principianti e perfezionamento. Indirizzo Piccolo. 4348

DISTINTA maestra zittera impartisce lezioni. Acquedotto 98, mezzanino, sinistra. 6603

ADOLESCENTI! Martedì-venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7. 1254

ADULTI! Ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1254

AFFITTANZE

CERCASI per signora sola attempata, stanza ammobiliata, con costo. Offerte al Piccolo sub «Signora sola». 6720

CAMERA vuota cercasi per riunione società. Offerte Piccolo sub «Modicità». 6718

CERCANSI due stanze vuote attigue, eventualmente camera, camerino, vicinanze via Nuova. Offerte sub «Carmen» Piccolo. 1457

CERCASI per coniugi camera ammobiliata con comodo cucina, possibilmente in vicinanza Sant'Andrea. Offerte «C. M.» al Piccolo. 6699

GIOVANE cerca prontamente camerino, ingresso libero, preferibile S. Giacomo. Offerte «Camerino» Piccolo. 1515

AFFITTASI quartiere 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, soldo compreso fior. 265 fino agosto. Informarsi Via Boschetto 19, primo. 6761

AFFITTASI bella stanza vuota, con comodo cucina. Giuseppe Gatteri 27, II, porta 8. 6774

AFFITTASI stanza ammobiliata per istruzioni, vicinanza scuole, musica ecc. Indirizzo Piccolo. 1598

AFFITTANSI due stanze vuote od ammobiliate, una ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1564

AFFITTANSI due stanze, camerino ammobiliati, volendo costo, anche a signorine distinte impiegate, pressi Sant'Antonio nuovo. Indirizzo Piccolo. 1528

AFFITTASI cameretta ammobiliata, eventualmente costo oppure comodità cucina; signore attempato troverebbe persona di cuore, qualunque assistenza. Fonderia 10, II. 6678

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota, ingresso libero, primo piano, uso lavoratorio, scrittoio, società. Via Fonderia 3, I. 6706

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata a nuovo, con stufa, luce elettrica, eventualmente costo a distinto signore. - Giorgio Galatti 18, porta 13. 1409

AFFITTASI bellissima stanza vuota, davanti, acqua. Molin grande 30, II, destra. 1497

AFFITTASI prontamente stanzetta, eventualmente comodo cucina. Canova 13, porta 2. 1500

AFFITTASI bella stanza davanti, ammobiliata. Molin grande 16, III, sinistra. 1496

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, uno, due letti, eventualmente costo. Tiziano 16, primo. 4. 1494

AFFITTASI una stanza con due letti, per due giovani. Loggia 11, III piano. 1475

AFFITTASI prontamente a persona sola, stanzetta vuota. Indirizzo Piccolo. 1473

AFFITTASI stanza chiara, ammobiliata, oppure vuota. Farneto 49, I. 13. 1462

AFFITTANSI stanza e cameretta ammobiliate, via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 1456

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, camerino, acqua, gas, stupenda vista, casa signorile. Rivolgersi via Remota 3, II piano, porta 12. 1455

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote oppure ammobiliate, ariose, soleggiate, casa nuova; escluse donne. Cologna 17, I, porta 7. 1447

AFFITTASI bellissimo magazzino, corone 460. Via Torquato Tasso N. 4; informazioni portinaio. 1245

AFFITTASI prontamente stanza con due letti, eventualmente stanzetta, ammobiliate, sul davanti. Piazza Goldoni 10, porta 15. 1446

AFFITTANSI stanze ammobiliate, una entrata libera. Via Caserma 5, I. 6630

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, con stufa. Via Commerciale N. 15, piano III. 6576

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4130

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata a nuovo, con luce elettrica, stufa, eventualmente costo, a distinto signore. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 1352

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote, introduzione gas, vista sul giardino. Via Romagna 1. 6408

AFFITTASI bella stanza vuota, eventualmente ammobiliata, presso distinta famiglia. Rivolgersi via Acque 5, porta 10. 6664

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, volendo costo. Acquedotto 72, V, sinistra. 6703

AFFITTANSI stanze ammobiliate, una vuota, ingresso libero. Sebastiano 1, I. 6702

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, cor. 9. Via Giulia 14, II. 1536

AFFITTANSI prontamente quartieri, magazzini, vendonsi diversi locali, osterie. Madonnina 28; Trampus Brachetti. 1526

AFFITTANSI due stanze vuote, centro, costo o comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1531

AFFITTASI grande, elegante stanza in casa signorile con ascensore. Via S. Nicolò 33, porta 23. 1511

AFFITTASI prontamente stanza vuota, due finestre, stufa, gas, ingresso libero, uso scrittoio. Geppa 15, I. 1488

AFFITTASI stanza vuota, casa nuova, volendo comodo cucina, via Conti. Indirizzo Piccolo. 1517

AFFITTASI camerino vuoto. Via Alighieri 8, pianoterra, porta 3. 6676

AFFITTASI prontamente camera grande ammobiliata. Via S. Lazzaro 11, II piano. 1513

AFFITTASI stanza, ingresso libero. Acque 9, III piano. 6675

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Istituto 39, I, porta 5. 1512

AFFITTASI camerino bene ammobiliato. Via Carlo Ghega 2, porta 22. 1514

AFFITTASI prontamente stanza vuota oppure ammobiliata. Istituto 36 A., III, sinistra. 1508

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, ariosa. Luigi Ricci 5, III, porta 15. 1503

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, stufa, introduzione gas, massima pulizia, costo famigliare. Via Crociera 1, II piano, destra. 1501

AFFITTANSI due belle stanze vuote, posizione salubre. Indirizzo Piccolo. 1501

AFFITTASI bella, pulita stanza ammobiliata. San Francesco 30, porta 8. 9129

AFFITTANSI due stanze vuote, comodo cucina, acqua. Nicolò trenta, terzo. 1592

AFFITTASI prontamente bellissima stanza bene ammobiliata, per due signori, ottimo costo. Machiavelli 12, II, sinistra. 6768

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via della Loggia 9, I. 6764

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, per due persone. Sanità 14, I, porta 8. 6763

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata o vuota, presso distinta famiglia. Barriera 23, I. 6755

AFFITTANSI quartieri piccoli, grandi, camere vuote, ammobiliate. Informazioni Acquedotto 33, Mosettig. 6709

AFFITTASI bella camera vuota. Indirizzo al Piccolo. 1552

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Vienna 11, p. III. 1555

AFFITTASI bella stanza grande ammobiliata, per due persone, oppure stanzetta, prezzo da convenirsi. Canova 13, porta 25. 1557

AFFITTASI 15 ottobre cameretta ammobiliata, chiara, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1560

AFFITTANSI stanza ammobiliata, una vuota. Torrente 12, III. 6729

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, pepiano. Rivolgersi Canova 14, portinaio. 6731

AFFITTANSI quartieri, magazzini, osterie, stanze; prego rivolgersi Stadion 29, Thaller. 1565

AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senza costo. Barriera 29, II, destra. 1571

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Via Pondares N. 6, IV, vicinanza Barriera. 6741

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Via Galileo Galilei 14, IV. 6715

VIA San Giovanni 9, II, distinta famiglia affitta stanza ammobiliata. 6742

AFFITTO stanza ingresso libero, elegantemente ammobiliata, volendo costo. Valdirivo 12, II, destra. 12. 6712

AFFITTA, famiglia civile, stanza grande ammobiliata, stufa, volendo costo. Manzoni 22, II. 1542

QUARTIERI affittansi pronti, casa nuova via Torricelli, angolo Galileo, tre stanze, cameretta, cucina, cantina, pure due stanze, cameretta, cucina, cantina, fiorini 310-230 più accessori. Apposito incaricato dalle 11½-12½ dalle 5½-6½. 6756

QUARTIERI pronti case nuove via Cologna, Galileo, Acquedotto, Canova, due, tre, quattro stanze, camerino bagno, camerino, cucina, cantina. Agenzia Stadion 3, primo. 6757

QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi prontamente fiorini 220. Via Ponziana 291; rivolgersi De Mejo, Zonta 7, dalle 3 alle 5. 6758

CAMERINO ammobiliato, con costo, affittasi presso buona famiglia. Farneto 49, porta 9. 6696

STANZA ammobiliata affitta prontamente signora sola. Farneto 49, I, porta 14.

STANZA vuota bellissima posizione, con e senza cucina, affittasi a signora. Indirizzo Piccolo. 1580

TRATTORIA in centrica posizione da affittare o vendere. Indirizzo al Piccolo. 1206

CAMERETTA GRATIS, in centro, cederebbesi a donna sola di civile condizione, in cambio compagnia. Indirizzo al Piccolo. 1459

STANZA ammobiliata per un giovane, con costo. Tintore 10, III piano. 6682

STANZA bella, vuota, con stufa, affittasi, eventualmente costo. Farneto 41, porta 8. 1481

NEGOZIO centrica posizione, affitto minimo, da affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 1594

18 fiorini stanzetta, caffè, pranzo, presso piccola famiglia; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 1540

PRESSO distinta famiglia affittasi stanza ammobiliata, con gas, stufa, vista alla campagna, volendo anche pianoforte e conversazione inglese. Indirizzo Piccolo. 1590

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, pure con costo. Via Cecilia N. 13, II piano, porta 6. 6727

CENTRO affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1549

INGRESSO libero affittasi prontamente elegante stanza ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 1600

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, orto, affittansi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1568

SUBAFFITTO bellissimo quartiere, prezzo ridottissimo. Via Chiozza 72, II. 1354

IN vicina campagna affittansi camera e cucina, e pure camera vuota o ammobiliata a signora o signorina. Rivolgersi Posta S. Giovanni. 990

PRESSO distinta famiglia, signore trova stanza, costo. Indirizzo Piccolo. 603

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CASSAFORTE usata N. 3, cercasi. Offerte Casella 71, posta Tergesteo. 1478

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 6448

CERCASI di comperare oppure prendesi in affitto villino o piccolo possedimento vicino al mare a Trieste o nell'Istria, eventualmente anche presso Gorizia. Offerte possibilmente in lingua tedesca all'Amministrazione del Piccolo sotto «A. H.» 1246

CERCASI credenza in buone condizioni per stanza pranzo. Offerte con prezzo sub «Credenza» al Piccolo. 1321

MOTOCICLETTA usata cercasi; indicare prezzo, marca, forza. Offerte «Motocicletta» Piccolo. 1578

CERCANSI sempreverdi grandi. Offerte Via Navali 24. 1599

COMPRANSI vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere: Fabris, via del Rivo 4. 1504

COMPERASI biglietto Monte grande brillante solitario. Offerte sub «Grande» al Piccolo. 6677

DA vendere macchina fotografica Kodak nuova. Rivolgersi da Leghissa, Lloyd. 1945

DA vendere loden, cappotto, usati, par ragazzo 12-14 anni, più violino per principiante. Indirizzo Piccolo. 1524

DA vendere letto e susta quasi nuova. Via della Guardia 1, p. III. 6689

DA vendere osterie, trattorie, oppure affittansi, darebbonsi in consegna. Piazza S. Giovanni N. 2, birreria Hiad. 6746

VENDONSI botti nuove e usate in assortimento. Via Paduina N. 21. 4484

VENDONSI botti vuote. Indirizzo al Piccolo. 1364

VENDONSI quattro lampade (palloni a gas Auer) con rispettivi bracciali; presso «All'Alpinista», via S. Sebastiano. 1299

VENDONSI un pulto stile vecchio, comodissimo, in perfetto ordine, un frak ed un salon coi gilets, quasi nuovi. Piazza Borsa 14, porta II. 6668

VENDESI stufa gas usata, buono stato, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1453

VENDONSI divano letto usato, suste metalliche nuove. Via Tiziano Vecellio 4, porta 18. 6670

VENDESI negozio barbiere pulitissimo, incasso mensile cor. 300. Indirizzo Piccolo. 1471

VENDONSI nuovissimo soprabito metà prezzo, e pelliccia. Via Ghega 2, porta 22. 1514

VENDESI una macchina da scrivere Williams, quasi nuova. Scrivere «Schneider» casella 132. 1451

VENDESI cucina popolare, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1448

VENDONSI specchio cornice peluche rosso appendere, utensili cucina nuovissimi, branda, materasso. Giuseppe Gatteri 9, porta 3. 1507

VENDESI soprabito noce fior. 5. Giulia 12, IV, porta 22. 6697

VENDONSI due bellissimi sacchetti lunghi inverno, donna, paletot uomo. Indirizzo Piccolo. 1516

VENDONSI filtro per vino ed altri utensili di cantina. Indirizzo al Piccolo. 1532

VENDONSI mobili usati. Via Capitelli N. 9, II, dalle ore 2 alle 5 pom. 6684

VENDONSI prontamente completa stanza matrimoniale, letti, sgabelli, lavamano, armadi due porte, suste, materassi, tutto mai adoperato, letto due persone, armadio quattro cassetti, sedie, tavola. Chiozza 15, II. 1417

VENDONSI soprabito lungo, vestito bleu da uomo, sacchetto lungo per signora. Indirizzo al Piccolo. 1591

VENDESI pompa vino, relativi tubi gomma mai adoperati. Chiozza 18. 6751

VENDONSI due apparati fotografici 9-12, 13-18. Indirizzo Piccolo. 1581

VENDONSI credenza cucina, grande, fior. 10, toilette marmo fior. 5. Palestrina 3. 6750

VENDONSI carrozzella per bambini, quasi nuova, lire gas. Indirizzo Piccolo. 1585

VENDONSI avviatissima trattoria posizione centralissima, cucina economica molto lavoro, latteria, buffet centro; affittasi decreto osteria prontamente; cedesi cantina con 70 corone giornaliere incasso. Rosa, Caffè Moncenisio. 1579

VENDONSI libri quasi nuovi Accademia femminile, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1574

VENDONSI un fonografo con 12 cilindri e due vestiti. Indirizzo Piccolo. 1582

VENDONSI immediata partenza, diversi mobili, poco prezzo. Canova 13, porta 5. 6728

VENDONSI due piccoli tini, 1 caratello Marsala, vestito nero mezza stagione da signora, uniforme completa ragazzo 11 anni collegio Cividale, 2 copertori bianchi, coperta lana bambino, tutto quasi nuovo, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1543

VENDONSI pianoforte Schnabel, lampada da appendere, tavola da pranzo moderna e chiffonnier usati. Via S. Lucia 4, II. 6723

VENDONSI mobili modico prezzo, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1564

VENDONSI stanze matrimoniali, pranzo, tavoli crociera, prezzi ribassati. Ireneo 4, falegname. 6724

ATTACCAPANNI moderno per andito cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Attaccapanni». 6713

VENDO per fiorini 25 due pulti, mobili e tutto l'occorrente per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1538

SINGER ottimo stato, causa trasloco, vendesi prezzo occasione. Alighieri 15, mezzanino. 6753

MACCHINE fotografiche a lastre e films da vendere. Presso Rieger, Nicolò 19. 6700

BRILLANTI splendidi; orecchini brillanti fiorini fiorini 330: con perla 380: con rubino 230; anello grande brillante 350 vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 1439

SPLENDIDO Mignon nuovissimo, tastiera avorio, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1520

SOPRABITO buonissimo, scuro, greve, vendesi fior. 5. Caserma 14, I, sinistra.

UNIFORME nuova dei regi Collegi nazionali italiani, per ragazzo 14 anni, vendesi. Acquedotto 99. 6714

BOTTI vuote in ottimo stato, da vendere. Via Valdirivo 8. 6743

CUCINA popolare, centro operaio, avviata, lucroso lavoro, vendesi prontamente, anche con prova. Indirizzo Piccolo. 1587

CANI giovani San Bernardo, tipo Ospizio, razza purissima, e femmina di anni 1½, buona per razza, sangue svizzero, vende Francesco Dallner a Weyer s. Enns. 100

PIANOFORTE mezza coda, lucido, nero, splendido, vendesi fior. 150. Madonnina 50, III. 6771

FONDO circa 200 tese, presso viale Raffaello Sanzio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1563

MANCANZA spazio vendo armadio quattro cassetti, lavamano, due letti matrimoniali con suste imbottite, specchio, sgabello. Via Ferriera 16, porta 3, sulla strada. 6759

OCCASIONE vendesi via Madonnina 56, bellissimo fornimento salotto, stile veneziano. 6738

PIANOFORTE Schnabel originale, mezza coda, lastra ferro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1575

PRONTAMENTE vendesi avviato negozietto terraglie, petrolio, articoli diversi, affitto minimo, rione S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 1587

TRUMEAU con specchio, marmo bianco, vendesi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1544

CAUSA PARTENZA vendesi bravissimo cane da ferma, età 4½, razza finissima. Indirizzo Piccolo. 1553

LETTO, susta, sgabello, buono stato, vendonsi. Farneto 49, porta 26. 1489

OCCASIONE. Causa partenza vendonsi prontamente quattro materassi nuovi: due di lana e due di crine animale, (tralicio eguale). Vendesi anche stupendo letto moderno opaco, massiccio, completo (metà costo). Foscolo 26, primo. 5508

MUSICA annata 1905 «Die Musik» istrumentazione, storia della musica, 100 illustrazioni, esempi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1533

PIANO Mignon nero, buonissimo, primaria fabbrica, 165 fior. Foscolo 16, porta 17. 6705

MAGAZZINO carbone, centrica posizione vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 9104

CEDESI prontamente decreto trattoria, eventualmente diversi utensili. Indirizzo Piccolo. 1587

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PAPPAGALLO (Cacadù) bianco e rosa, con pennacchio, fuggito domenica. Onesto rinvenitore è pregato indirizzarsi Piccolo, verso mancia. 1535

FURONO smarriti due anelli, uno con una pietra e l'altro con due; l'onesto rinvenitore riceverà adeguata mancia portandoli via Domenico Rossetti 28, III. 1452

SMARRITO cane barbino bianco, collaro rosso; generosa mancia a chi lo porterà negozio pasta Acquedotto 3. 6717

SMARRITO domenica broche pietre false, percorrendo Barriera, Torrente, Stadion, Giulia, essendo memoria, prego portarla Piccolo. 1583

DIVERSI

OCCHI neri. Sono per me quelle incoraggianti parole di sabato? Levami il dubbio scrivendomi due righe. Antonio. 1460

AGOSTO 24. Doveri maggiori impongono completo abbandono. Fu un sogno il quale è nostro obbligo dimenticare. 1465

PIETOSO signore farebbe opera caritatevole vestito usato, impossibilitato comprarne. Benemerita offerta Piccolo «Beneficio» verso scontrino. 1469

BOSCHETTO. Non temere d'innamorarti, vieni questa sera alle 7 ove ultima volta. G. 1509

ENRICO. Ieri avete usato poca gentilezza non attendermi in casa. Ringraziandovi. Pina. 6766

SIGNORA di bella presenza, quarantenne, casa pronta, desidera fare conoscenza con signore attempato avente posizione, scopo matrimonio. Offerte sub «Sincerità» posta centrale. 6769

BIENTOT. Non rimarrà traccia del passato; quello che a te preme, e sei riuscito, perchè la tua coscienza facile te lo concede. Infine mi formerò di te il concetto quale tu meriti. A che pro' desiderare o meglio ancora esigere ulteriori scritti ed abboccamenti. Fra le tante disillusioni provai una di più. 6708

IDEALE. Pregato prelevare lettera, posta restante. 6745

STEFANIA. La vedo spesso perchè le voglio bene. Miei saluti corrisposti equivalgono; «L'ultima parola..... comprendere» Potrò amarla ancora, ma dimenticarla giammai. Suo affettuosissimo G. G. 6752

RICKE. Fatalità! ulteriore ritardo dovuto giornale. Perchè solo il caso aiutò vederti? 1558

RICKE. Grazie o unica luce dell'anima mia mesta! perdona involontario ritardo. Ricorda una mattina, arrivato in ritardo e persona seduta tanto vicina a te! ciò mia supposizione, il mio risentimento, comprendi? Non più privarmi di tue care, sono conforto al mio soffrire. Abbisognami parlarti, dirti tante cose, bada non stancarti. Tutta tua. 1435

MATRIMONIO. Giovane forestiere 32 anni, cerca contrarre matrimonio con signorina buona famiglia oppure vedova con dote. Rispondesi offerte serie «Jakobson» posta restante Tergesteo. 6690

SIGNORE buona posizione sposerebbe signorina, vedova, con piccola dote. Scrivere «Aldo» fermo posta Tergesteo. 6721

NON ti scordar!.... Infiniti e cari saluti.... Sogni dorati... 6737

NON fido più. Mio dolce, caro. Affettuosi saluti. 6730

SANTA Lucia. Afflittissimo mancandomi tue notizie. Non ti fu forse possibile? Rammentoti promessa. Ti ricordi ore felici? Vieni presto, aspettoti con impazienza. Siano giorni od ore, sono secoli sempre. T'amo con tutta la potenza dell'anima mia. Tuo caro. 6735

GINA 11. Comprendo sprezzo vidi. Barcola tramway domenica mattina compagnia spezzossi mio cuore. Scriva. P. 1566

MATRIMONIO. Vedovo distinto, media età, buona posizione e diritto pensione, desidera quanto prima contrarre matrimonio con signorina o vedova senza figli dell'età dai 25-35 anni ed avente piccola dote. Scrivere «Fedeltà 44» fermo in posta Giardino Pubblico. 6673

VERDEMAR. Prememi parlarti Via G. non venendo ti verrà consegnata lettera di mattina. Tuo. 279645. 1586

IMPIEGATO regio cerca prontamente corone cento, buon interesse. Post restante, centrale sub «Prontamente». 1482

QUELLA signora la quale più di un mese fa comperava in via Ferriera coltrinaggi, vestiti seta, dando caparra cor. 14, è pregata di pagare il resto della somma cor. 134 e di mandare prendere oggetti comperati, scanso dispiaceri. 1466

CINEMATOGRAFO. Cerco socio lavoratore con piccolo capitale per ampliare azienda cinematografica, esito e capitale viene garantito. Indirizzo al Piccolo. 1436

ALLOGANSI capitali di qualunque importo a buonissime condizioni, con sicurtà e segretezza. Scrivere sotto «Sicurtà» al Piccolo. 1491

IMPIEGATO cerca entro giornata 120 corone restituendole entro tre mesi, buon interesse. Offerte «Onestà» Piccolo. 1545

FELIX SIRY ex professeur, examinateur aux ecoles supérieures de commerce de Paris, correspondant de la Presse industrielle française, membre de plusieurs chambres de commerce, offre son concours pour l'exportation de tous articles ou produits vers la France. Accepterait aussi de rédiger ou de corriger tous travaux en langue française. Peut faire les examens, de français, des conférences en français. Pour renseignements explicites, écrire casella 486, Trieste. 6698

DISTINTA signorina offresi suonare piano quattro mani. Offerte sub «Volonterose» Piccolo. 6683

CONFEZIONANSI elegantissimi vestiti signora, figari, sacchetti, vestaglie, prezzi mitissimi. Ireneo 5, p. 18. 1567

SOPRABITI, raglan, paletots, vestiti uomo e ragazzi, mode inglesi, a prezzi di fabbrica, possonsi avere nel deposito vestiti fatti Jess, Barriera 15. 6747

MODISTA Barriera, ingresso Scorzeria 1, assume qualunque riduzione di cappelli signora. 1464

IMPIEGATO cerca buon costo, preferibilmente famiglia tedesca. Offerte al Piccolo. sub «C. G. N.» 1483

IN TUTTE LE LINGUE traduzioni, lettere, corrispondenze, qualsiasi scritturazione. Spesa minima. Indirizzo al Piccolo. 1502

OFFRESI pettinatrice finissima per le signore. Chiozza 12, I. 1443

PIANINI, pianoforti nuovi garantiti, di rinomatissime fabbriche estere, vendonsi prezzo di fabbrica. Giuseppe Bremitz, Barriera 17. 1449

FAMIGLIA prenderebbe bambina costo dai 3 anni in poi. Indirizzo Piccolo. 1519

20 fiorini ottimo costo, pranzo, cena, vino, frutta, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 1530

CERCASI piccola famiglia possibilmente tedesca per dare costo scolaro dodicenne. Offerte «Costo» Piccolo. 1426

CERCO per fuori cuoca restaurant, domestica, cuoca privata, cassiera caffè. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo piano. 1421

DALL'orefice Carlo Louvier vengono eseguite con speciale cura le riparazioni d'oreficeria, orologi, dorature, argentature con garanzia e buon prezzo. Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Gatti. 1420

20 fiorini buon costo ricevono tre, quattro signori. Indirizzo Piccolo. 1528

ARTICOLI **igienici soltanto qualità garantita, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. M. Gal, Trieste, Corso 4, filiale Gorizia. Corso Verdi 45.** 1048